



TERRE DEL SESIA

GAL **Terre del Sesia** S.C.a R.L.
corso Roma 35
13019 Varallo (VC)

telefono +39.0163.51555
fax +39.0163.52405
terredelsesia@ruparpiemonte.it
www.terredelsesia.it

codice fiscale e partita IVA
02427880022

GAL "TERRE DEL SESIA"
Corso Roma, 35 – 13019 – Varallo (VC)

Regione Piemonte
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Asse IV Leader

Programma di Sviluppo Locale
"Incremento della competitività territoriale delle Terre del Sesia"

BANDO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI FINANZIAMENTO

Costruzione e completamento di filiere locali

Mis. 312 (misura principale)
Mis. 121 e 123 az.3 (misure collegate)

Allegati generali validi per tutte le misure:

- Allegato A - Modulo di domanda di contributo (previsto nella procedura informatica per l'invio on line e come conferma cartacea) con i seguenti allegati:
- Allegato A 1 - Schema di progetto di filiera
 - Allegato A 2 - Accordo di filiera
 - Allegato A 3 - Dichiarazione di indipendenza in merito alle quote di partecipazione
 - Allegato A 4 - Dichiarazione di assenso da parte del proprietario
 - Allegato A 5 - Dichiarazione in materia di *de minimis*
 - Allegato A 6 - Piano Aziendale dell'impresa agricola
 - Allegato A 7 - Relazione Tecnico Economica
- Allegato B - Schema di garanzia fidejussoria per la richiesta di anticipo (*se vengono concessi anticipi*)
- Allegato C - Dichiarazione di conclusione dell'intervento e richiesta di collaudo
- Allegato D - Modello di targa/cartello informativo sui contributi Feasr con cui contrassegnare i beni e/o gli immobili oggetto degli interventi

I PARTE - INDICAZIONI GENERALI

Articolo 1 - Amministrazione aggiudicatrice

Il Gruppo di Azione Locale (GAL) Terre del Sesia utilizzando le risorse finanziarie rese disponibili in applicazione del programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 Asse 4 Leader concede contributi ai soggetti beneficiari per la realizzazione degli interventi coerenti con i successivi articoli:

Articolo 6 – misura 121;

Articolo 8 – misura 123 az.3;

Articolo 10 – misura 312 az. 1.

Articolo 2 - Inquadramento generale

1. La Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – Settore Politiche Comunitarie, con determinazione n. 1169 del 9/06/2009 ha approvato, nell'ambito dell'Asse 4 Leader del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, il Programma di Sviluppo Locale presentato dal GAL "Terre del Sesia" e intitolato "Incremento della competitività territoriale delle Terre del Sesia", il cui tema strategico unificante è "Ambiente e qualità della vita per lo sviluppo del turismo sostenibile".

2. Il Piano di Sviluppo del GAL "Terre del Sesia", si propone di raggiungere tale obiettivo attraverso l'attivazione di interventi multisettoriali e integrati nei seguenti settori o ambiti d'intervento:

- *Accoglienza e ricettività turistica "Sviluppo dell'offerta rurale integrata delle Terre del Sesia";*
- *Qualità ambientale ed identità culturale "Paesaggi del Sesia";*
- *Filiera agro-alimentare "Prodotti delle Terre del Sesia";*
- *Servizi alla popolazione locale e qualità della vita "Servizi in rete" e "Agri-asili".*

3. Per ciascun ambito il GAL attiva una linea d'intervento costituita da una misura principale dell'Asse 3 del PSR alla quale si collegano altre misure del PSR (riferite ad almeno due assi del PSR) che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo della linea d'intervento.

4. La valorizzazione dei "Prodotti delle Terre del Sesia" attraverso il rafforzamento e l'integrazione delle filiere produttive locali, rappresenta l'obiettivo della linea d'intervento che si intende attivare con il presente bando. Gli obiettivi principali della valorizzazione della filiera locale sono prevalentemente i seguenti:

- Favorire l'innovazione delle aziende che partecipano alle filiere territoriali al fine di migliorarne produttività e competitività;
- Sostenere attraverso una "organizzazione razionalizzata" le filiere esistenti, favorendo altresì la creazione di filiere innovative;
- Favorire la produzione di qualità attraverso attività formative per gli operatori che operano nelle filiere locali.

5. Nell'ambito dell'elaborazione del PSL e delle attività delle prime fasi di programmazione (con particolare riferimento all'attività di animazione territoriale svolta dal Responsabile amministrativo nei primi otto mesi di attività del GAL), sono state individuate le filiere relative alle produzioni che maggiormente possono contribuire a rafforzare l'immagine del territorio, anche nei confronti dei mercati esterni:

- Filiera del latte e dello yogurt: l'obiettivo è quello di migliorare e favorire la produzione di latte fresco di alta qualità e conforme al regolamento 853/04; il confezionamento, la distribuzione e la commercializzazione saranno elemento chiave della filiera. Le stesse attività vanno prese in considerazione per favorire l'inserimento sul mercato dell'innovativa produzione di yogurt valsesiano.

- Filiera dei prodotti caseari valesiani: l'obiettivo è quello di favorire la produzione e la commercializzazione di formaggi valesiani di qualità prodotti in alpeggio o attraverso un nutrimento animale a base di fienagione; la lavorazione deve avvenire a latte crudo per formaggi vaccini e caprini sia chelattici che presamici.
- Filiera del salame: l'obiettivo è quello di favorire la produzione e la commercializzazione di salumi tipici territoriali, attraverso l'utilizzo di metodologie produttive tradizionali.
- Filiera del miele: l'obiettivo è quello di favorire le piccole produzioni derivanti da fioriture autoctone.

6. Per ciascuna filiera sono stati individuati i contenuti degli accordi che gli operatori dovranno sottoscrivere al fine di formalizzare concretamente il proprio impegno a vantaggio della crescita produttiva e di competitività della filiera nel suo complesso.

7. Gli accordi tra gli operatori economici dei diversi settori devono rappresentare almeno due fasi della filiera.

8. Il GAL Terre del Sesia ritiene che per gli accordi relativi:

- alla filiera del latte e dello yogurt debba avere un ruolo fondamentale la tracciabilità oltre che la certificazione qualitativa dei prodotti. Ruolo fondamentale deve essere svolto da un soggetto collettivo di coordinamento a cui tutti i conferenti si impegnano a fare riferimento. Possono partecipare alla filiera tutte le imprese che già fanno parte del soggetto collettivo di riferimento oltre che le imprese che desiderano inserirsi in questa filiera produttiva;
- alla filiera dei prodotti caseari valesiani debba essere considerato obiettivo prioritario la nutrizione animale attraverso l'utilizzo di erba e di sostanza secca, meglio se di origine valesiana. Verranno pertanto sostenute le aziende che si impegnano ad aumentare la propria superficie aziendale per la produzione di foraggio, contrastando così l'invasione di specie arboreo/arbustive/erbacee infestanti.
- alla filiera del salame sia necessario creare una stretta collaborazione tra gli allevatori e le piccole macellerie o le aziende di lavorazione presenti in Valsesia;
- alla filiera del miele, considerata l'assenza di realtà locali già sviluppate, sia necessario conseguire la finalità di far collaborare tra loro le micro imprese del settore.

9. Le filiere possono coinvolgere operatori economici attivi in diversi settori (imprese agricole, imprese di trasformazione, imprese di commercializzazione, imprese ristorative e turistiche, ecc.). Si precisa che le strutture ricettive possono partecipare ai progetti di filiera senza però essere beneficiari.

10. Nelle filiere devono essere rappresentate almeno due delle fasi classiche della filiera agroalimentare (produzione, trasformazione e commercializzazione).

11. I progetti di filiera devono prevedere il coinvolgimento di almeno due beneficiari e la realizzazione di interventi nei diversi segmenti della filiera stessa.

Articolo 3 - Obiettivi

1. Il presente Bando Pubblico è emesso in attuazione della Linea di intervento 3 *Filiera agro-alimentare "Prodotti delle Terre del Sesia"* mediante l'apertura della presentazione di domande ai sensi delle misure:

- 312 - Sostegno allo sviluppo (*misura principale obbligatoria*);
- 121 - Ammodernamento delle aziende agricole;
- 123 - Sviluppo delle microimprese e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Le misure 111 e 133, pur dovendo dimostrare coerenza con gli obiettivi della linea d'intervento saranno attivate mediante bandi separati.

2. Obiettivo del Bando Pubblico è la costruzione o il completamento di filiere locali mediante interventi materiali nelle imprese appartenenti ai diversi segmenti della filiera (produzione, trasformazione,

commercializzazione, ristorazione) finalizzati all'inserimento nel ciclo produttivo di soluzioni tecnologicamente avanzate in grado di:

- agevolare una efficace integrazione tra le fasi;
- favorire un migliore accesso al mercato da parte delle produzioni delle Terre del Sesia;
- favorire l'innovazione delle aziende che partecipano alle filiere;
- favorire la collaborazione nelle diverse fasi della filiera tra i soggetti partecipanti;
- favorire la qualità delle produzioni locali oltre che la tracciabilità delle stesse sul mercato.

3. Il GAL Terre del Sesia valuta l'opportunità di attivare corsi di formazione connessi alle filiere mediante bandi attivati sulla misura 111 e attività di informazione e promozione dei prodotti di filiera sulla misura 133; in relazione a ciascuno degli obiettivi definiti, il GAL Terre del Sesia attiverà specifiche iniziative di formazione professionale per imprenditori ed addetti del settore agricolo e alimentare finalizzati ad una migliore gestione del territorio e ad un miglioramento qualitativo delle produzioni. Saranno inoltre previste attività di promozione ed informazione finalizzate a favorire la conoscenza oltre che l'inserimento sul mercato dei prodotti di filiera. A tali iniziative, i soggetti beneficiari di contributo ai sensi del presente bando saranno tenuti a partecipare.

Articolo 4 - Condizioni di ammissibilità e requisiti generali

1. Le imprese possono presentare domanda di finanziamento a valere su una o più misure attivate dal presente bando.

2. La partecipazione al bando da parte di ciascun soggetto richiedente è subordinata:

- a. alla sottoscrizione dell'accordo tra gli operatori che intendono presentare domanda di finanziamento finalizzato al progetto di filiera;
- b. alla dimostrazione del raggiungimento di concreti obiettivi di sviluppo, legati al consolidamento delle aziende, al miglioramento dei processi produttivi, all'innovazione di processi e/o di prodotto;
- c. al rispetto da parte delle imprese inserite nel progetto di filiera, delle condizioni specifiche previste dalla misura di riferimento su cui si chiede il contributo.

3. Sono ammissibili a finanziamento gli interventi per la realizzazione di progetti di filiera che si prefiggono i seguenti obiettivi:

- rafforzare l'integrazione tra le diverse fasi della filiera, anche attraverso l'aggregazione delle aziende in forme collettive e/o che si impegnino a rispettare le azioni di indirizzo e di coordinamento delle produzioni da tali soggetti definite;
- favorire un rapporto più diretto tra i produttori agricoli e gli utilizzatori finali dei prodotti (commercianti, ristoratori, albergatori e consumatori);
- raggiungere obiettivi comuni definiti nell'accordo come per esempio la certificazione di qualità, la tracciabilità di filiera, l'innovazione dei processi produttivi o dei prodotti;
- stipulare nuovi accordi di commercializzazione favorendo anche le collaborazioni tra diversi soggetti nella partecipazione a fiere ed eventi promozionali;
- stipulare nuovi accordi che riguardano fornitura di servizi tra i diversi operatori della filiera;
- stimolare l'interesse degli agricoltori, dei privati e dei soggetti pubblici ad investire nella gestione del territorio finalizzata all'aumento di produzione di foraggi autoctoni.

4. I progetti dovranno essere caratterizzati da un insieme correlato di domande di finanziamento (almeno due) proposte da aziende/imprese, operanti in una o più fasi delle filiere (produzione, prima trasformazione per semilavorato, seconda trasformazione per prodotto finito, commercializzazione), le quali dovranno stipulare accordi duraturi, capaci di definire modalità di cooperazione certe e costanti nel tempo tra le imprese che li sottoscrivono, con lo scopo di finalizzare ciascun intervento al perseguimento di un obiettivo comune (es. completamento della filiera, lavorazioni congiunte, organizzazione dell'offerta commerciale, stipula di accordi commerciali con gli utilizzatori finali, ottenimento della certificazione di qualità o della

tracciabilità di filiera, scambi di servizi tra operatori ecc.). L'accordo per essere ammissibile deve riguardare almeno due fasi della filiera. Gli accordi di filiera proposti a fondamento dei progetti di filiera dovranno essere redatti in forma scritta e, se pertinente, registrati in caso d'uso¹ secondo lo schema di accordo di filiera allegato ai moduli di domanda di ogni singola misura della linea d'intervento (Allegato A2). Le eventuali spese inerenti la registrazione saranno a carico dei destinatari ultimi del contributo.

5. I progetti di filiera possono inserirsi in vari contesti come quello della vendita diretta nell'ambito di mercati all'aperto o in locali appositamente attrezzati, accordi fra produttori e commercianti o cooperative di consumo ovvero di lavorazione. Ciò permette di avvicinare in modo consapevole sia il consumatore locale che il turista ai prodotti della zona, creando un rapporto più stretto tra i produttori e gli utilizzatori più attenti e sensibili.

6. I contributi sono concessi a sostegno degli investimenti promossi da soggetti di cui sia provato l'inserimento in una o più delle filiere produttive di cui all'art. 2, comma 5, anche per la realizzazione di prodotti finiti tipici che siano il risultato della trasformazione di prodotti locali.

7. Con riferimento al numero di domande necessarie per la formulazione di un progetto di filiera, queste devono essere proposte da imprese indipendenti l'una dall'altra. Sono considerate indipendenti, ai fini del presente bando:

- le imprese non partecipate in misura superiore al 25% da altra impresa inserita nello stesso progetto integrato;
- le imprese non partecipate in misura superiore al 25% o da persone fisiche o giuridiche che partecipano in misura analoga ad altra impresa inserita nello stesso progetto integrato.

Tale percentuale non si applica alle piccole società cooperative a responsabilità limitata.

8. Agli accordi di filiera possono partecipare anche imprese esterne/interne all'area di applicazione di cui all'art. 5, che nella stessa non realizzino alcun tipo di investimento; queste non potranno beneficiare di alcun contributo erogabile in applicazione del presente bando, ma la loro partecipazione all'accordo sarà valutata positivamente al fine esclusivo dell'assegnazione dei punteggi di merito di cui al successivo punto 11. In ogni caso almeno due imprese che aderiscono all'accordo di filiera devono presentare domanda di finanziamento sul presente bando.

9. Qualora, dopo l'approvazione della graduatoria finale, un soggetto inserito in un progetto di filiera rinunci a dare esecuzione all'intervento di propria competenza, il GAL esaminerà se, in sua assenza, il progetto nel suo complesso risulti ancora ammesso a finanziamento, ai sensi della graduatoria approvata.

Per conservare l'ammissibilità al finanziamento è necessario rispettare i seguenti criteri:

- mantenere almeno due contraenti;
- almeno il 50% del valore dell'investimento proposto;
- il rispetto delle finalità del progetto.

In caso di risposta affermativa, il contributo viene regolarmente erogato in capo ai soggetti restanti.

In caso, invece, di risposta negativa, tutti i soggetti che partecipano a quel progetto di filiera perdono qualsiasi diritto al contributo, a meno che, nel limite massimo di 30 giorni dalla comunicazione al GAL della rinuncia, inseriscano nell'accordo un nuovo soggetto con caratteristiche, funzioni e obblighi analoghi a quelli del rinunciante. Le caratteristiche e le funzioni del soggetto che subentra, nonché gli obblighi che questo si assume devono essere analoghi a quelli del rinunciante nel senso che, in virtù di tale sostituzione, non deve comportarsi alcuna modificazione alla graduatoria approvata.

10. Per cautela reciproca tra le parti, l'accordo posto a base del progetto di filiera può prevedere obblighi e responsabilità dei soggetti contraenti in caso di recesso unilaterale anticipato rispetto al periodo minimo di validità indicato nell'accordo e in caso di rinuncia alla realizzazione dell'intervento. Il GAL, in ogni modo, non

¹ Gli atti da registrare "In caso d'uso" sono quegli atti che devono essere registrati solo quando vengono esposti presso le cancellerie giudiziarie per l'esplicazione di attività amministrative o presso le amministrazioni dello Stato o degli enti territoriali e i rispettivi organi di controllo.

si assume alcuna responsabilità per i danni che possano derivare ai soggetti partecipanti ad un progetto di filiera per l'inadempienza di uno di essi.

11. La rinuncia senza giusta causa può essere motivo di esclusione dai prossimi bandi emanati dal GAL.

12. I progetti di filiera saranno valutati in base alla griglia di valutazione qui sotto riportata e il punteggio ottenuto sarà parte integrante del punteggio di ciascuna domanda singola di finanziamento presentata da coloro che hanno sottoscritto l'accordo di filiera:

PARAMETRO / PUNTEGGIO MASSIMO	DESCRIZIONE	Punteggio max
a. Ricadute in ambito di filiera (massimo 8 punti)	Con l'intervento proposto le aziende partecipanti all'accordo di filiera operano all'interno delle seguenti cinque macro-fasi della filiera: 1) Produzione materia prima; 2) Prima trasformazione e condizionamento semilavorato; 3) Seconda trasformazione, confezionamento e condizionamento prodotto finito; 4) Distribuzione e commercializzazione;	<i>2 punti per ogni macro-fase della filiera</i>
b. Tipologia di accordo (massimo 2 punti)	L'accordo che lega i partecipanti al progetto integrato riguarda 3 fasi della filiera	<i>2 punti</i>
	L'accordo che lega i partecipanti al progetto integrato riguarda 2 fasi della filiera	<i>1 punto</i>
c. Stabilità dell'accordo (massimo 2 punti)	La maggior parte delle imprese partecipanti al progetto integrato si sono formalmente costituite, in data successiva alla pubblicazione del presente bando, in consorzio o società consortile, anche in forma cooperativa e/o di secondo grado	<i>2 punti</i>
d. Numero di imprese coinvolte nell'accordo (massimo 4 punti)	Numero dei soggetti sottoscrittori dell'accordo a base del progetto integrato (purché la loro partecipazione all'accordo sia stata giudicata rilevante da parte della Commissione Istruttoria) oltre il limite minimo richiesto.	<i>1 punto per ogni soggetto</i>
e. Ricadute ambientali <i>N.B. I punteggi sono cumulabili</i>	L'intervento è realizzato da aziende/imprese dotate di certificazione a valenza ambientale (ISO 14000, EMAS, Ecolabel)	<i>1 punto</i>
	L'intervento manifesta conseguenze positive sulla qualità ambientale attraverso l'utilizzo di energie rinnovabili, il risparmio energetico, idrico e la limitazione delle emissioni di gas ad effetto serra.	<i>1 punto</i>
	L'intervento manifesta conseguenze positive sulla qualità ambientale perché prevede il recupero produttivo di aree a prato invase da specie arboreo/arbustive/erbacee infestanti (il punteggio sarà assegnato nel solo caso in cui l'intervento di recupero riguardi aree di dimensione minima pari a 1,5Ha anche suddivisi in più corpi).	<i>1 punto</i>

13. Non saranno considerati ammissibili a contributo i progetti di filiera che non raggiungono almeno il punteggio minimo di 10. L'inammissibilità del progetto di filiera comporterà la conseguente inammissibilità di tutte le domande inserite nel progetto stesso.

Articolo 5 - Area di applicazione

Gli investimenti ammessi a finanziamento devono essere localizzati sul territorio del GAL e segnatamente nei seguenti Comuni:

Alagna Valsesia	Mollia	Scopello
Balmuccia	Pila	Valduggia
Boccioleto	Piode	Varallo
Borgosesia	Quarona	Vocca
Breia	Rassa	Guardabosone
Campertogno	Rima San Giuseppe	Postua
Carcoforo	Rimasco	Gattinara
Cellio	Rimella	Lozzolo
Cervatto	Riva Valdobbia	Roasio
Civiasco	Rossa	Serravalle Sesia
Cravagliana	Sabbia	
Fobello	Scopa	

II PARTE – INDICAZIONI RELATIVE ALLE SINGOLE MISURE

Sezione 1. MISURA 121 AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE

Articolo 6 - Obiettivi della misura

Secondo quanto previsto dal PSL, la misura si inserisce nella strategia complessiva del GAL nei termini seguenti:

Obiettivi della misura	<ul style="list-style-type: none">• Creare nuove opportunità occupazionali e di reddito;• Sviluppare la cooperazione progettuale e gestionale;• Sviluppare attività nuove e/o innovative nelle aziende agricole tradizionali;• Migliorare il livello di sicurezza alimentare;• Migliorare la redditività aziendale anche attraverso la riduzione dei costi di produzione;• Migliorare le condizioni di vita e di lavoro degli addetti del settore;• Favorire la produzione di energia da fonti rinnovabili;• Aumentare la produzione di prodotti di qualità da inserire nel circuito della ristorazione.
Collegamento con i fabbisogni prioritari	<ul style="list-style-type: none">• Aumentare la competenza degli operatori attraverso uno sviluppo strutturale, organizzativo ed innovativo del settore agroalimentare;• Migliorare la competitività e le prestazioni ambientali delle aziende agricole e forestali;• Qualificare l'offerta turistica enogastronomica;• Favorire la filiera corta agroalimentare/turistica attraverso la cooperazione per la commercializzazione delle produzioni locali;• Diversificare l'attività agricola attraverso la produzione di peculiarità enogastronomiche di alto livello qualitativo.
Collegamento con il tema unificante e con la linea di intervento	<ul style="list-style-type: none">• L'operazione favorisce l'inserimento sul tessuto commerciale delle produzioni locali di qualità;• Rafforzare il primo segmento della filiera agroalimentare;• Innalzare la qualità e la quantità dei prodotti a valenza territoriale al fine di migliorarne il collocamento sul mercato.

Articolo 7 - Beneficiari

1. Sono beneficiari del presente bando, ai sensi della misura 121, gli imprenditori agricoli professionali (secondo il D.Lgs. 99/2004 e s.m.i.) titolari di aziende agricole singole ed associate che operano nelle seguenti filiere:

- Filiera del latte e dello yogurt;
- Filiera dei prodotti caseari valsesiani;
- Filiera del salame;
- Filiera del miele.

2. Per “aziende agricole”, ai fini della concessione degli interventi di sostegno di cui alla presente Misura, si intendono entità a carattere professionistico ed imprenditoriale che producono per la commercializzazione (senza distinzione tra aziende condotte da persone fisiche e aziende condotte da persone diverse da quelle fisiche), in regola con i necessari adempimenti di legge, consistenti nel possesso di partita IVA valida per il settore agricolo e (salvo che per le aziende esentate ai sensi delle vigenti norme di legge) di iscrizione alla C.C.I.A.A.. L'azienda viene identificata dal C.U.A.A. - codice fiscale aziendale ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 503 del 1.12.1999 e, in subordine, dalla iscrizione alla C.C.I.A.A..

3. L'imprenditore agricolo richiedente il contributo (oppure la persona designata alla direzione della attività agricola) dovrà essere in possesso di conoscenze e competenze professionali adeguate dal momento della presentazione della domanda di sostegno agli investimenti fino al termine del vincolo di destinazione degli investimenti finanziati.

Il richiesto requisito di capacità professionale è presunto nel caso in cui si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- almeno 3 anni di attività agricola già svolta, documentati con possesso di partita IVA (in qualità di titolare di azienda agricola) o iscrizione all'INPS per la previdenza agricola (in qualità di titolare o coadiuvante di azienda agricola oppure di salariato agricolo, di cui alla L. 457/1972 e s.m.i.);
- possesso del titolo di studio di laurea in scienze agrarie o forestali, veterinaria, di diploma di scuola media superiore di carattere agrario ovvero di istituto professionale agrario o di altre scuole ad indirizzo agrario o forestale;
- frequenza con esito positivo di corsi di formazione organizzati appositamente. In mancanza delle condizioni sopra indicate la capacità professionale viene accertata dalla apposita Commissione provinciale capacità professionale istituita dalla Regione Piemonte (composta da funzionari degli Uffici dell'agricoltura delle Province e da rappresentanti delle Organizzazioni professionali agricole).

4. Alla domanda di sostegno agli investimenti, va allegato il “Piano Aziendale” (Allegato A6) attraverso cui viene definito il programma di sviluppo dell'impresa agricola: in tale documento devono essere messe in evidenza le carenze ed i problemi strutturali aziendali, gli obiettivi di sviluppo, gli investimenti e le spese che l'imprenditore ritiene necessari allo sviluppo ed al raggiungimento dell'obiettivo prefissato.

Articolo 8 - Tipologia degli investimenti ammissibili

1. Sono ammissibili al finanziamento gli investimenti che consentono all'impresa di rafforzare i legami con le altre imprese che partecipano al progetto di filiera migliorando la qualità e la commerciabilità complessiva dei prodotti realizzati; in particolare vengono sostenuti investimenti finalizzati a:

- integrare l'azienda agricola nel progetto di filiera anche attraverso innovazioni di prodotto;
- contenere i costi di produzione introducendo innovazioni nei processi aziendali;
- introdurre innovazioni di prodotto e/o di processo, finalizzate al miglioramento della sanità alimentare ed all'introduzione di sistemi innovativi di tracciabilità alimentare;

- sviluppare l'utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili;
- favorire la trasformazione e la commercializzazione in azienda dei prodotti aziendali;
- favorire il confezionamento dei prodotti al fine di commercializzarli anche in forma congiunta;
- favorire la produzione di foraggi nel territorio del GAL per limitare l'utilizzazione di nutrimenti animali di provenienza extra - aziendale oltre che favorire il recupero di aree a prato oggi dismesse e/o soggette ad invasione arborea, arbustiva ed erbacea infestante;
- migliorare la sicurezza sul lavoro;
- favorire il risparmio idrico e il risparmio energetico;
- migliorare la tutela ambientale e il livello di igiene e benessere degli animali.

2. Gli interventi di cui al comma precedente saranno ammessi al finanziamento soltanto se conformi alle disposizioni in materia di tutela ambientale e paesaggistica emanate dalle autorità competenti in tali materie.

3. Gli interventi ricadenti in aree specificamente tutelate e/o vincolate (Aree protette, SIC, aree "Natura 2000", ecc.) saranno ammessi solo se conformi alle specifiche disposizioni adottate per tali aree.

Articolo 9 - Spese ammissibili

1. La domanda di sostegno può prevedere uno o più investimenti di natura edilizia/fondiarie e/o agraria secondo quanto sotto indicato:

- a) investimenti materiali (realizzazione di opere - effettuazione di acquisiti):
 - di natura fondiaria (sistemazioni idraulico-agrarie, miglioramenti fondiari per aumentare la produttività aziendale, la fertirrigazione, e la gestione razionata del pascolamento, ecc.)
 - di natura edilizia, esclusivamente destinati a ristrutturazione e riattamento di fabbricati rurali già esistenti fino ad un massimo del 25% dell'investimento totale;
 - acquisto di attrezzature fisse e macchinari (tra cui sono comprese le attrezzature atte a migliorare la gestione della superficie aziendale e ad incrementare la produzione di foraggio come recinzioni, punti acqua, decespugliatori, motoseghe, ecc.);
 - acquisto di strumentazioni di controllo e di apparecchiature informatiche e dei relativi programmi, particolarmente se inseriti in interventi relativi al controllo della qualità dei prodotti;
 - acquisto di terreni agricoli e spese connesse (spese notarili, ecc.), fino ad un massimo del 10% della spesa complessiva ammessa, qualora funzionale alla realizzazione dell'ammodernamento della azienda agricola e sussidiario ad altri investimenti.
- b) investimenti immateriali direttamente connessi agli investimenti materiali (spese di certificazione o iscrizione/registrazione, spese per consulenze, studi di fattibilità, spese per acquisizione di licenze e brevetti, spese di progettazione, spese generali e tecniche, con le modalità ed i limiti indicati nel Programma di Sviluppo Rurale e nelle Istruzioni per l'applicazione del prezzo regionale), nella misura massima del 12% sull'investimento totale.

2. Per quanto riguarda le opere di natura edilizia, l'eventuale ristrutturazione di immobili esistenti per la realizzazione di capannoni per il ricovero di scorte/macchinari/attrezzi è ammissibile il contributo solamente se si tratta di opere necessarie a supporto di altri investimenti di carattere produttivo che permettano di ottenere un miglioramento del rendimento generale dell'azienda agricola.

3. Le spese di cui al precedente comma 1 sono ammissibili anche in locali non di proprietà, se il proponente dell'investimento ne ha la disponibilità per almeno 10 anni, risultante da un contratto scritto e regolarmente registrato e/o da dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento da parte del proprietario dell'immobile, secondo il modello di cui all'Allegato A4.

4. Per quanto riguarda i veicoli stradali, è ammesso esclusivamente l'acquisto di veicoli specificamente attrezzati (refrigerati, attrezzati a negozio, ecc.).

5. L'acquisto di veicoli stradali è comunque ammissibile esclusivamente facendo riferimento all'orientamento produttivo aziendale e deve essere dimensionato alle esigenze della filiera.

6. Sono ammesse le seguenti deroghe:

a) per macchine ed attrezzature mobili (compresi i veicoli stradali) la spesa massima che può essere ammessa per l'acquisto è la seguente:

- Per le aziende agricole singole:
 - Il limite massimo per ogni domanda di sostegno è di € 25.000,00;
 - 50.000,00 euro in totale per il periodo 2007-2013.

Resta comunque valido quanto indicato a proposito degli investimenti di sostituzione, per cui non è ammissibile l'acquisto di macchine finalizzate semplicemente a sostituire macchine esistenti senza aumentare la capacità di produzione di oltre il 25 % (in termini economici e/o in termini fisici e con possibilità di valutare l'aumento della capacità di produzione a livello di singola macchina oppure a livello complessivo di domanda) o senza modificare sostanzialmente la natura della produzione o della tecnologia utilizzata.

- Per quanto riguarda in particolare i veicoli stradali è ammesso esclusivamente l'acquisto di:
 - veicoli specificamente attrezzati (autoveicoli refrigerati, autoveicoli attrezzati a negozio e simili);
 - furgoni con caratteristiche non di lusso, con carrozzeria furgonata metallica chiusa non finestrata e con massimo tre posti;
 - autocarri cassonati con caratteristiche non di lusso, con massimo tre posti e con portata minima di 1500 Kg.

Si precisa che l'acquisto di veicoli stradali è comunque ammissibile esclusivamente qualora l'orientamento produttivo aziendale lo richieda e deve essere dimensionato alle esigenze aziendali e del progetto di filiera.

b) Per capannoni ricovero scorte / macchine / attrezzi:

Essendo necessario rispettare la regola generale della Misura per cui un intervento è ammissibile solamente se permette di raggiungere uno degli obiettivi previsti dalla Misura medesima (riferibili al miglioramento del rendimento generale della azienda agricola e/o ad una positiva ricaduta ambientale), la realizzazione di capannoni ricovero scorte / macchine / attrezzi potrà comunque essere ammessa al finanziamento:

- se si tratta di opere necessarie a supporto di altri investimenti di carattere produttivo che permettano di ottenere un miglioramento del rendimento generale della azienda agricola.

Articolo 10 - Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili al contributo tutte le spese non strettamente connesse alla realizzazione degli interventi come descritti al precedente art. 8.

2. Nel dettaglio è esclusa l'ammissibilità delle spese per interventi relativi a case di abitazione e delle spese per:

- l'acquisto di fabbricati e strutture esistenti;
- l'acquisto di macchinari e attrezzature usati;
- l'acquisto di macchinari omologhi, per funzioni ed uso, a quelli già in dotazione all'azienda, che rappresentino il semplice rinnovo dell'ordinaria dotazione aziendale, senza aumentare la capacità di produzione di oltre il 25% (in termini economici, fisici o produttivi) e/o senza modificare sostanzialmente la natura della produzione o della tecnologia utilizzata;
- l'acquisto di veicoli stradali (ad esclusione delle deroghe dell'art. 9 comma 4);
- l'acquisto di capi di bestiame e piante come precisato nella Misura 121 del PSR;

- l'acquisto di trattrici agricole;
- l'acquisto di minuterie, utensili di uso comune, arredi per uffici, cancelleria;
- l'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e beni di consumo.

3. Per le imprese, in ogni caso, l'IVA non è un costo ammissibile.

Articolo 11 - Limiti di spesa

1. Con riferimento agli interventi realizzati dai soggetti di cui al precedente art. 7, per ogni domanda di contributo:

- la spesa minima ammissibile per le filiere del latte, dello yogurt e dei prodotti caseari valesiani è di € 12.000,00;
- la spesa minima ammissibile per le filiere del miele e del salame è di € 10.000,00;
- la spesa massima ammissibile per le filiere del latte, dello yogurt e dei prodotti caseari valesiani è di € 100.000,00;
- la spesa massima ammissibile per le filiere del miele e del salame è di € 34.000,00;

2. Non saranno ammesse al contributo le domande il cui importo ammissibile, a seguito dell'istruttoria degli uffici competenti, venga determinato in una cifra inferiore al limite minimo di spesa di cui al precedente comma 1.

Articolo 12 - Disposizioni specifiche per gli interventi relativi ad attività di conservazione, manipolazione, lavorazione, trasformazione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti svolte dalle aziende agricole

1. Il prodotto agricolo di base oggetto di attività di conservazione, manipolazione, lavorazione, trasformazione, valorizzazione e commercializzazione dovrà essere per almeno due terzi di provenienza aziendale e pertanto la quantità totale di prodotto agricolo di base che può essere avviato alle citate attività potrà essere composta da due terzi di prodotto aziendale e al massimo da un terzo di prodotto acquistato.

2. Gli investimenti relativi ad attività di conservazione, manipolazione, lavorazione, trasformazione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti svolte dalle aziende agricole potranno essere ammessi solamente se dimensionati per tale quantità totale.

3. Alle aziende agricole che al 1.01.2007 risultavano associate ad infrastrutture cooperative (o ad altre forme associative) per attività di conservazione, manipolazione, lavorazione, trasformazione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti (o fanno comunque capo a strutture di tale genere per dette attività) non potrà essere finanziata la realizzazione di interventi che rappresentino un duplicato dei servizi offerti dalle infrastrutture associate stesse. Il finanziamento è invece possibile qualora la forma cooperativa/associativa dia il proprio consenso alla realizzazione dell'intervento da parte del socio.

Articolo 13 - Intensità di aiuto

1. L'intensità/importo di aiuto pubblico cofinanziabile viene concesso nelle seguenti percentuali:

Fascia altimetrica	Richiedenti giovani		Altri richiedenti	
	Interventi edilizi/fondari	Interventi agrari	Interventi edilizi/fondari	Interventi agrari
<u>Montagna</u>	60 %	40 %	50 %	35 %

<u>Collina</u>	50 %	35 %	40 %	30 %
<u>Pianura</u>	40 %	30 %	35 %	25 %

2. Ai fini del riconoscimento della qualifica di “giovane” per la concessione delle percentuali di contributo maggiorate si intendono esclusivamente i giovani che al momento della presentazione della domanda hanno meno di 40 anni e che si insediano o si sono insediati conformemente alla Misura 112 del PSR, in relazione a tutti i bandi regionali attraverso i quali la misura stessa è stata attivata.

3. Gli aiuti vengono corrisposti sotto forma di contributi in conto capitale calcolati in percentuale sulla spesa ammessa. I massimali di investimento cofinanziabili e altre condizioni relative alla tempistica di realizzazione degli interventi e di erogazione dei contributi è stabilito nel precedente art. 11.

Articolo 14 - Ripartizione risorse finanziarie

1. Le risorse del GAL Terre del Sesia per la realizzazione degli interventi previsti dal presente bando nell’ambito della Misura 121 risultano pari ad € 170.000,00, attivati per il 44% dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e per la parte restante da contropartite pubbliche nazionali.

2. Nel caso di progetti ammissibili, ma non finanziabili per carenza di risorse, questi potranno essere finanziati con ulteriori risorse finanziarie successivamente assegnate al GAL.

Articolo 15 - Requisiti di ammissibilità

1. Fermo restando tutto quanto previsto dai precedenti articoli (in particolare art. 2, commi 7, 8 e 9, e art. 4), sono condizioni di ammissibilità definite dalla Misura 121:

- gli investimenti materiali e/o immateriali devono essere conformi alle norme comunitarie applicabili all’investimento stesso;
- l’imprenditore richiedente possieda conoscenze e competenze professionali adeguate (art. 7 comma 3). Tali conoscenze e competenze dovranno essere possedute dall’imprenditore o dalla persona designata dal momento della presentazione della domanda di contributo fino al termine del vincolo di destinazione delle opere finanziate.

Le “norme comunitarie applicabili all’investimento” sono le seguenti:

Oggetto	Norma comunitaria	Recepimento nazionale
Norme minime per la protezione delle galline ovaiole in batteria	Dir. 86/113/CEE e successive modifiche ed integrazioni	DPR 24 maggio 1988 n. 233
Norme minime per la protezione dei vitelli	Dir. 91/629/CEE e successive modifiche ed integrazioni	D.L.vo 30 dicembre 1992 n. 533 mod. Con D.L.vo 331/98
Norme minime per la protezione dei suini	Dir. 91/630/CEE	D.L.vo 30 dicembre 1992 n. 534
Norme sulla protezione degli animali negli allevamenti	Dir. 98/58/CE	
Norme sulla protezione degli animali durante il trasporto	Dir. 95/29/CE	D.L.vo 20 ottobre 1998 n. 388
Divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica nelle produzioni animali	Dir. 96/22/CE Dir. 2003/74/CE	Decreto Dirigenziale Ministero della Salute 14.10.2004 D.lgs. 158/2006
Produzione e immissione sul	Dir.ve 92/46/CEE e	DPR 54/97

mercato di latte e di prodotti a base di latte	92/47/CEE	
Pollame e avicoli	Dir 92/116/CE	DPR 495/97
Conigli e selvaggina allevata	Dir 91/495/CE	DPR 559/92
Acquisto ed impiego prodotti fitosanitari	Dir 91/414 e succ. mod.	DPR 1255/68 e succ. mod. D.lgs. n. 194/95 D.P.R. n. 290/2001 D.M. Ministero della Salute 9.08.2002 D.M. Ministero della Salute 27.08.2004
Residui degli animali	Dir. 96/23 CE	
Conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatica (natura 200)	Dir. 92/43	DPR n. 357 DEL 8/9/97 DPR n. 120/2003
Direttiva comunitaria concernente la conservazione degli uccelli selvatici	Dir. 79/409 CE	Legge 157/1992 DPR 357/97 DPR 120/2003
Protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole	Dir. 91/676/CEE	D.lgs. n. 152/2006
Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento	Dir. 96/61/CE	D.Lgs. 59/2005
Uso dei fanghi di depurazione	Dir. 86/278 CEE	D.Lgs. 99/92
Gestione dei rifiuti	Dir. 91/156 CEE Dir. 91/689 CEE Dir. 94/62 CEE	D.Lgs. 22/97 D.Lgs. 389/97 D.Lgs.173/98 Legge 426/98
Sicurezza e salute dei lavoratori durante il lavoro	89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE	Legge 19 febbraio 1992, n. 142 Legge 22 febbraio 1994, n. 146 D.Lgs. 626/1994 e s.m.i.

I principali contenuti ed adempimenti concreti delle sopraccitate norme sono contenuti nella scheda di misura 121 nella versione del PSR approvato con Decisione CE (2012) 2248 del 30.03.2012.

I principali contenuti ed adempimenti concreti delle sopraccitate norme sono indicati nel “documento divulgativo” predisposto dalla Amministrazione Regionale.

Nel caso di interventi di sostegno richiesti da forme associative di qualsiasi natura, la durata minima prevista della forma associativa richiedente deve essere almeno pari alla durata del vincolo di destinazione delle opere finanziate.

Inoltre, dal momento della presentazione della domanda di sostegno agli investimenti fino al termine del vincolo di destinazione delle opere finanziate vi dovrà essere una persona designata alla direzione della attività agricola in possesso delle “conoscenze e competenze professionali adeguate”, come definite nei requisiti dei beneficiari della presente misura.

Ai sensi dell'art. 5 punto 6 del Regolamento (CE) 1698/2005, il sostegno previsto dal regolamento medesimo non è concesso in alcun caso a favore di misure sovvenzionabili in virtù delle organizzazioni comuni di mercato, fatte salve eventuali eccezioni da definirsi in conformità delle procedure di cui all'articolo 90, paragrafo 2.

Pertanto tutte le operazioni finanziate devono rispettare:

- le eventuali restrizioni alle produzioni o alle limitazioni al sostegno comunitario previste dalle Organizzazioni Comuni di mercato.
- la demarcazione precisata al cap. 5.2.4 del PSR che riguarda i seguenti settori produttivi:
 - Ortofrutticolo e corilicolo
 - Zucchero e comparto bieticolo
 - Sostegno specifico di cui all'Art. 68 Reg. CE 73/2009 (vari comparti produttivi)
 - Apicoltura
 - Olio di oliva,
 - Vitivinicolo.
- Le limitazioni previste nell'ambito della misura

Inoltre si rammenta che sono esclusi dal sostegno del PSR gli investimenti relativi alla acquacoltura, che rientrano nell'ambito del Fondo Europeo della Pesca."

2. I soggetti richiedenti il contributo:

- devono dimostrare di essere in condizioni di redditività economica e di essere in equilibrio finanziario;
- devono rispettare gli standard previsti dalla legislazione in materia di sicurezza per i lavoratori;
- devono rispettare i requisiti di legge e la normativa, anche a livello locale, in materia di ambiente, di igiene e di benessere degli animali;
- devono proporre investimenti riguardanti prodotti compresi nell'Allegato I del Trattato, esclusi i prodotti della pesca;
- devono dimostrare la sostenibilità dell'intervento sotto l'aspetto logistico;
- devono dimostrare la fattibilità del progetto sotto l'aspetto finanziario, tenuto conto della situazione economico-finanziaria dell'impresa;
- devono dimostrare la fattibilità tecnica del progetto di cui si chiede il finanziamento;
- non devono trovarsi in stato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo e non devono avere in corso procedimenti che possano determinare una delle predette procedure;
- devono essere disponibili a fornire i dati aziendali e contabili a fini statistici e per il monitoraggio fisico e finanziario dell'intervento proposto;
- devono rispettare il vincolo di destinazione d'uso di durata quinquennale per i macchinari e di durata decennale per le strutture dalla data della richiesta di accertamento dello stato finale dei lavori;
- devono onorare l'accordo di filiera per almeno tre anni dalla data della richiesta di accertamento dello stato finale dei lavori.

Articolo 16 - Interventi realizzati con prestazioni lavorative volontarie dell'imprenditore e dei suoi familiari (cosiddetti "lavori in economia")

1. E' ammesso il pagamento senza fattura solo per le prestazioni lavorative volontarie fornite dall'imprenditore agricolo e dai suoi familiari, finalizzate alla realizzazione diretta di interventi di miglioramento aziendale, nel rispetto delle precisazioni, specificazioni e limitazioni seguenti:

- ai sensi della Misura 121 i beneficiari dovranno in modo esplicito indicare preventivamente nella domanda presentata all'Ufficio istruttore l'eventuale ricorso a prestazioni lavorative volontarie per la relativa autorizzazione da parte dell'Ufficio istruttore stesso; si precisa che tale "autorizzazione" è da intendere esclusivamente nel senso di "nulla osta ai fini della possibilità di ammissione al sostegno" e non sostituisce né supera altre autorizzazioni alla realizzazione che debbano essere conseguite ai sensi delle vigenti norme in materia di edilizia, di impiantistica e di sicurezza sul lavoro;
- in fase di accertamento finale ("collaudo") i lavori di tipo edilizio eseguiti facendo ricorso a prestazioni lavorative volontarie potranno essere riconosciuti ai fini dell'ammissione al finanziamento solamente a

seguito della presentazione di dettagliata relazione del direttore dei lavori che attesti altresì che detti lavori sono stati eseguiti nel rispetto delle vigenti normative, con particolare riferimento alle normative in materia di edilizia, di impiantistica e di sicurezza sul lavoro;

- la possibilità di realizzazione diretta con prestazioni lavorative volontarie non retribuite dell'imprenditore agricolo e dei suoi familiari riguarda solo modesti interventi di caratteristiche non complesse, con esclusione di interventi che richiedano competenza tecniche particolari, quali ad esempio la realizzazione di opere in conglomerato cementizio armato o di impianti elettrici;
- dovranno comunque essere presentate le fatture relative ai materiali acquistati per la realizzazione dell'intervento stesso; tenuto conto che deve essere rispettato il disposto dell'art. 54, paragrafo 2, del Reg. CE 1974/2006 ("La spesa pubblica cofinanziata dal FEASR per operazioni che implicano contributi in natura non deve superare la spesa totale ammissibile, esclusi i contributi in natura, a operazione ultimata"), le fatture relative ai materiali acquistati per la realizzazione dell'intervento dovranno essere pari ad almeno il 27% della spesa relativa all'intervento stesso;
- la quantificazione dell'importo da erogare all'imprenditore agricolo a titolo di compenso per la prestazione lavorativa volontaria sarà effettuata sulla base del prezzario regionale delle opere realizzate in agricoltura; i prezzi unitari delle opere indicate in tale prezzario sono state ricavate da una analisi prezzi che tiene conto sia dell'incidenza dei materiali che della manodopera, per cui deducendo il valore del materiale ricavato dalle relative fatture, tale prezzario è idoneo a quantificare l'apporto di manodopera.

Articolo 17 - Criteri di selezione e formazione delle graduatorie

1. Tutte le domande di contributo presentate a valere sulla Misura 121 nell'ambito del presente bando saranno inserite in graduatoria unica.

2. Il punteggio di priorità complessivo attribuito alla singola domanda di intervento sarà dato dalla somma:

- del punteggio attribuito all'accordo di filiera o tra operatori dell'area (art. 4 comma 12);
- del punteggio attribuito alla corrispondente priorità di filiera (successivo comma 3);
- del punteggio attribuito alla corrispondente priorità di livello generale (successivo comma 4);
- del punteggio attribuito alla qualità progettuale (successivo comma 5).

3. Le priorità di filiera sulla base delle quali saranno valutate le domande di contributo sono le seguenti:

Filiera del latte e delle yogurt	<i>3 punti</i>
Filiera dei prodotti caseari valesiani	
Filiera del salame	<i>2 punti</i>
Filiera del miele	

4. I criteri di livello generale sulla base dei quali saranno valutate le domande di contributo sono le seguenti:

Legale rappresentante giovane di età inferiore a 40 anni	<i>3 punti</i>
Legale rappresentante donna	<i>1 punto</i>
Interventi in territori posti al di sopra degli 800 m di quota	<i>2 punti</i>
Interventi in territori posti tra i 400 m e gli 800 m di quota	<i>1 punto</i>
Interventi realizzati da un'azienda che effettua produzioni biologiche e/o produzioni di qualità riconosciute ai sensi delle normative comunitarie (per una PLV da produzioni biologiche e/o produzioni di	<i>2 punti</i>

qualità pari minimo al 50% del PLV totale aziendale)	
--	--

5. I parametri sulla base dei quali sarà valutata la qualità del progetto proposto sono i seguenti:

Interventi che prevedono soluzioni volte al raggiungimenti di una o più delle seguenti finalità: a) miglioramento della sicurezza sul lavoro; b) risparmio idrico; c) miglioramento della tutela dell'ambiente e del livello di igiene e benessere animale (oltre il livello minimo obbligatorio).	a) 2 punti b) 2 punti c) 2 punti
L'azienda si è dotata di una "Relazione tecnico economica" (Allegato 7) sottoscritto da un tecnico del settore agro-forestale in cui sono programmati interventi finalizzati ad un miglioramento delle superfici aziendali attraverso una gestione razionata delle stesse (piano di pascolo, turnazioni, razionalizzazione delle aree,...) e mediante un contrasto alle specie arboree, arbustive ed erbacee infestanti e di invasione ed atto ad aumentare la superficie a sfalcio ovvero la superficie aziendale utilizzata.	8 punti
Interventi realizzati da un'azienda che ha già adottato un sistema di "Rintracciabilità di filiera" - ai sensi delle norme ISO 22005, certificato di Organismo terzo indipendente iscritto ad un organismo di formazione (ad es. SINCERT In Italia)	4 punti
Coerenza degli investimenti previsti nell'ambito dell'intervento proposto con gli obiettivi fissati dal PSR, dal PSL e dal progetto di filiera (Allegato A1 lettera g)	Alta: 2 punti
	Media: 1 punto
Rilevanza degli interventi proposti nell'ambito del progetto di filiera con particolare attenzione per le attività svolte dall'impresa nel percorso di filiera (Allegato A1 lettera h)	Alta: 2 punti
	Media: 1 punto
Capacità del progetto di migliorare il livello di efficienza tecnica dell'impresa proponente, con particolare riguardo per gli elementi di innovazione di prodotto e/o di processo (Allegato A1 lettera i)	Alta: 2 punti
	Media: 1 punto
Capacità del progetto di migliorare il livello di rendimento economico dell'impresa proponente, con particolare attenzione alla riduzione dei costi di produzione, all'aumento della produzione ed alla attuazione di sinergie (Allegato A1 lettera i)	Alta: 2 punti
	Media: 1 punto
Capacità del progetto di migliorare le performance ambientali dell'impresa proponente, con particolare riguardo all'adesione a programmi ecocompatibili o all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili (Allegato A1 lettera k)	Alta: 2 punti
	Media: 1 punto
Completezza di approfondimento degli aspetti organizzativi ed attuativi concernenti l'intervento proposto (tempi di realizzazione, relazioni con i soggetti coinvolti, ecc)	Alta: 2 punti
	Media: 1 punto

6. Non saranno ammissibili al contributo le domande che non raggiungano almeno il limite minimo di 13 punti.

7. A parità di punteggio, sarà data precedenza alle domande che presentano la migliore valutazione nell'ambito dei seguenti criteri, applicati in ordine progressivo:

- priorità di filiera secondo quanto definito dal precedente comma 3;
- punteggio attribuito all'accordo di filiera cui la domanda appartiene;
- data di spedizione postale ed orario.

Articolo 18 - Documentazione per la presentazione delle domande

L'impresa richiedente dovrà presentare, a pena di esclusione:

- a) Modello 1 "Domanda di contributo" (previsto nella procedura informatica per l'invio on line e come conferma cartacea) compilata e sottoscritta dal legale rappresentante, comprensiva degli allegati:
 - Allegato A 1 - Schema di progetto di filiera
 - Allegato A 2 - Accordo di filiera
 - Allegato A 3 - Dichiarazione di indipendenza in merito alle quote di partecipazione
 - Allegato A 4 - Dichiarazione di assenso da parte del proprietario
 - Allegato A 5 - Dichiarazione in materia di *de minimis*
 - Allegato A 6 - Piano Aziendale dell'impresa agricola
 - Allegato A 7 - Relazione Tecnico Economica
- b) Copia del bilancio dell'ultimo esercizio sociale con relativi allegati recanti gli estremi di deposito al Registro delle imprese della CCIAA. I titolari delle imprese che non hanno l'obbligo di deposito del bilancio dovranno presentare lo Stato patrimoniale e il Conto economico dell'impresa riferiti all'ultimo esercizio sociale.
Per le imprese di nuova e recente costituzione, comunque già in attività, che non dispongono di dati consuntivi di bilancio, si fa riferimento al bilancio previsionale relativo all'anno di presentazione della domanda.
- c) Copia del provvedimento di registrazione o riconoscimento previsti dal Reg. CE 852/2004 e 853/2004 (se l'impresa è soggetta a tale normativa).
- d) Titolo di possesso del terreno e dei fabbricati interessati dagli investimenti la cui durata sia pari almeno a quella dei vincoli di uso e di destinazione (non è valido il compromesso di vendita).
- e) Permesso di costruire oppure una delle seguenti documentazioni:
 - richiesta di permesso di costruire e dichiarazione del Sindaco che certifica la destinazione urbanistica della particella su cui insisterà l'investimento;
 - dichiarazione del Sindaco che certifica la destinazione urbanistica della particella su cui insisterà l'investimento;
 - Segnalazione Certificata di Inizio Attività o impegno a richiederla, per le opere non soggette a permesso di costruire con dichiarazione del legale rappresentante che i lavori da eseguire sono soggetti soltanto a DIA.
- f) Disegni esecutivi per opere edili, fabbricati, sistemazioni esterne, ecc. (piante, sezioni, prospetti firmati dal legale rappresentante e da un tecnico abilitato).
- g) Computo metrico estimativo delle opere edili previste; il computo metrico dovrà essere redatto utilizzando l'ultimo prezziario regionale vigente. Se il prodotto/materiale utilizzato non fosse contenuto nel prezziario regionale, valgono le disposizioni contenute nelle istruzioni per l'applicazione del prezziario medesimo.
- h) Per lavori edili non indicati sul prezziario, presentare 3 preventivi di spesa in originale. Nel caso di lavorazioni altamente specializzate e nel caso di investimenti a completamento di lavorazioni

preesistenti per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è consentito presentare un solo preventivo ed il legale rappresentante deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di realizzare le lavorazioni oggetto di finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

- i) Per l'acquisto di ogni tipo di attrezzatura, impianto o macchinario da acquistare, presentare 3 preventivi di aziende del settore in originale. Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è consentito presentare un solo preventivo e il legale rappresentante deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.
- j) Quadro di raffronto e relazione tecnico economica, del legale rappresentante, dei preventivi di cui ai punti 23 e 24 che evidenzia il preventivo che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più idoneo.
- k) Fotocopia del documento di riconoscimento.

2. Tutta la documentazione, compresa la domanda di aiuto, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n. 642/72, all. B, punto 21 bis, come integrato dal D.L. n. 746/83, convertito con modifiche con L. n. 17/84, ed ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n. 445/00.

3. In relazione alla documentazione probatoria di cui al precedente comma 1 lettere i ed l, per l'acquisizione di lavori, forniture e/o beni il cui costo non superi singolarmente l'importo di € 5.000,00 (IVA esclusa), fermo restando l'obbligo di presentare almeno 3 proposte economiche raffrontabili, possono essere stabilite modalità diverse con le quali si dia conto della tipologia del bene da acquistare e della congruità dell'importo previsto (cataloghi, preventivi dal web, ecc.). È comunque fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica.

5. L'accertamento di false dichiarazioni determina l'esclusione dai possibili benefici e la segnalazione all'autorità giudiziaria.

6. La carenza di uno o più elementi richiesti comporta l'inammissibilità della domanda di contributo.

Sezione 2. MISURA 123.3 SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE DI TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI

Articolo 19 - Obiettivi della misura

- 1- Secondo quanto previsto dal PSL, la misura si inserisce nella strategia complessiva del GAL Terre del Sesia nei termini seguenti:

Obiettivi della misura	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare l'efficienza dei processi di raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità; • Sviluppare nuovi processi produttivi, supportati dalle nuove tecnologie a disposizione e finalizzati allo sviluppo di nuovi prodotti; • Aumentare la qualità dei prodotti agricoli attraverso l'attivazione di processi di certificazione e tracciabilità; • Aumentare la visibilità dei prodotti agricoli di qualità anche in ottica di un incremento globale dell'attrattività turistica; • Aumentare la produzione riducendo i costi e favorendo così ricadute economiche positive sull'azienda, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie atte a ridurre i consumi energetici ed a utilizzare energie
-------------------------------	--

	rinnovabili; <ul style="list-style-type: none"> • Aumentare la qualità dei prodotti e la realizzazione di prodotti innovativi.
Collegamento con i fabbisogni prioritari	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare il capitale umano elevando il livello di competenza degli operatori; • Sviluppare l'innovazione e l'integrazione all'interno delle filiere; • Incrementare l'incidenza delle produzioni di qualità sostenendone la valorizzazione; • Favorire la permanenza e l'insediamento della popolazione residente contrastando lo spopolamento; • Sviluppare la cooperazione per la commercializzazione dei prodotti.
Collegamento con il tema unificante e con la linea di intervento	<ul style="list-style-type: none"> • La linea di intervento è finalizzata alla costruzione delle filiere locali di cui questa operazione costituisce il secondo segmento; • Rafforzare il secondo segmento della filiera agroalimentare; • Innalzare la qualità e la quantità dei prodotti a valenza territoriale al fine di migliorarne il collocamento sul mercato; • Rafforzare le micro imprese agroindustriali locali.

Articolo 20 - Beneficiari

- 1- Microimprese singole e associate ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE e del Decreto del Ministero delle attività produttive 18 aprile 2005, iscritte al "registro delle imprese". Ai sensi di detta normativa si definisce microimpresa l'impresa che ha meno di 10 occupati², e ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro³).
- 2- Le microimprese beneficiarie devono aderire ad una o più delle filiere approvate:
 - Filiera del latte e dello yogurt;
 - Filiera dei prodotti caseari valsesiani;
 - Filiera del salame;
 - Filiera del miele.
- 3- Tutte le operazioni finanziate devono rispettare le eventuali restrizioni alle produzioni o limitazioni al sostegno comunitario previste nell'ambito delle Organizzazioni Comuni di Mercato. Ai sensi dell'art. 5 punto 6 del Regolamento (CE) 1698/2005, il sostegno previsto dal regolamento medesimo non è concesso in alcun caso a favore di misure sovvenzionabili in virtù delle organizzazioni comuni di mercato, fatte salve eventuali eccezioni da definirsi in conformità delle procedure di cui all'articolo 90, paragrafo 2.

Pertanto tutte le operazioni finanziate devono rispettare:

- le eventuali restrizioni alle produzioni o alle limitazioni al sostegno comunitario previste dalle Organizzazioni Comuni di mercato.
- la demarcazione precisata al cap. 5.2.4 del PSR che riguarda i seguenti settori produttivi:
- Ortofrutticolo e corilicolo

² Il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA

³ Per fatturato, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari; per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale;

- Zucchero e comparto bieticolo
- Sostegno specifico di cui all'Art. 68 Reg. CE 73/2009 (vari comparti produttivi)
- Apicoltura
- Olio di oliva,
- Vitivinicolo.
- Le limitazioni previste nell'ambito della misura indicate nella tabella che segue

Inoltre si rammenta che sono esclusi dal sostegno del PSR gli investimenti relativi alla acquacoltura, che rientrano nell'ambito del Fondo Europeo della Pesca."

Settori	Prodotti non ammessi	Investimenti non ammessi
Latte vaccino e bufalino e suoi derivati	Butteroil; Lattosio; Caseina e caseinati; Formaggi fusi; Latte UHT.	Investimenti proposti da imprese che siano prime acquirenti nei confronti dei produttori di base non in regola col versamento del prelievo supplementare e/o riferiti ad una capacità produttiva non coperta dai quantitativi di riferimento individuali di cui i produttori di base dispongono.
Latte ovicaprino e suoi derivati		
Vino	Alcol etilico; Acquaviti; Liquori e altre bevande alcoliche.	
Miele		

- 4- Non possono essere concessi contributi ad imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GU C 244 dell' 1.10.2004, pag. 2).
- 5- Per accedere al contributo, almeno il 60% della materia trasformata/commercializzata dall'impresa deve essere di provenienza extra - aziendale.

Articolo 21 - Tipologia degli investimenti ammissibili

- 1- Sono ammissibili a finanziamento gli investimenti finalizzati a:
 - Miglioramenti tecnologici ed organizzativi;
 - Miglioramenti qualitativi e quantitativi delle produzioni oltre che la creazione di nuovi prodotti e/o di nuove forme di presentazione dei prodotti stessi;
 - Miglioramenti della redditività aziendale;
 - migliorare la sicurezza sul lavoro;
 - favorire il risparmio idrico;
 - migliorare la tutela ambientale e il livello di igiene e benessere degli animali.
- 2- In particolare saranno concessi contributi:
 - Agli interventi di adeguamento dei laboratori di trasformazione (macchinari, attrezzature, impianti, opere strutturali ad essi connesse, ecc);
 - Agli interventi finalizzati a distribuzione e confezionamento dei prodotti agroalimentari e all'adeguamento delle linee di lavorazione per la presentazione dei prodotti stessi;
 - Agli interventi per il confezionamento dei prodotti stessi ed il loro trasporto.

Articolo 22 - Spese ammissibili

- 1- La misura si propone di sostenere i costi necessari per realizzare investimenti materiali ed immateriali relativi a:
 - Acquisto di impianti, macchinari, beni strumentali per la vendita diretta, attrezzature (compresi hardware); i beni acquistati devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche e sulle relative fatture dovrà essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale e/o di matricola;
 - Acquisto e realizzazione di software per il miglioramento qualitativo delle produzioni, per la vendita, ecc.;
 - Adeguamenti strutturali di modesta entità e strettamente finalizzati all'installazione dei macchinari, delle attrezzature e degli impianti di cui al punto precedente, nella misura massima del 25% dell'investimento totale;
 - Acquisto di veicoli specificamente attrezzati per il trasporto di prodotto semilavorato o finito dallo stabilimento di trasformazione e commercializzazione alle imprese della distribuzione, purché trattasi di veicoli direttamente ed esclusivamente destinati ai trasporti di tali prodotti. I veicoli devono essere dimensionati ai bisogni aziendali e della filiera, e non possono superare il limite massimo del 20% del totale ammissibile previsto per ogni domanda di aiuto;
 - Consulenze specialistiche e spese generali e tecniche (brevetti e licenze, spese di progettazione, direzione lavori ecc) per un ammontare massimo del 12% dell'importo degli investimenti materiali a cui tali spese sono riferite.
- 2- Gli investimenti devono essere coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'Azione e di priorità ed interesse regionale, e la loro ammissibilità è regolata dal rispetto delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" emanate il 18/11/2010 dal Dipartimento delle politiche di sviluppo economico e rurale del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.
- 3- La funzionalità delle spese alle finalità individuate per la misura in oggetto e la filiera di appartenenza devono emergere chiaramente nella stesura del progetto.

Articolo 23 - Spese non ammissibili

- 1- Non sono ammissibili al contributo tutte le spese non strettamente connesse alla realizzazione degli interventi come descritti al precedente art. 22.
- 2- Nel dettaglio è esclusa l'ammissibilità delle seguenti tipologie di spesa:
 - acquisto di terreni e immobili;
 - acquisto di veicoli e motrici di trasporto;
 - acquisto di impianti, macchinari, strumenti, attrezzature ed arredi usati;
 - acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e beni di consumo, imballaggi, cassoni e contenitori;
 - noleggio e leasing;
 - esecuzione di interventi di manutenzione;
 - investimenti funzionali al recepimento delle normative vigenti;
 - spese notarili, Iva, tasse e altre imposte;
 - qualsiasi tipo di demolizione, rimozione, smontaggio di opere, manufatti impianti esistenti ad eccezione delle aperture in breccia;

- realizzazione di opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
 - investimenti immateriali diversi da quelli previsti al precedente art. 22;
 - indennità versate dai beneficiari a terzi per espropri ecc.;
 - acquisto e installazione di macchine e impianti usati;
 - oneri amministrativi, finanziari, spese per il personale e altri investimenti non fisici (es. noleggio, interessi, acquisizione mediante leasing, ecc.);
 - interventi di mero abbellimento anche con l'utilizzo di materiali pregiati tra cui anche giardini, spazi verdi, ecc.;
 - le attività di mera promozione, marketing e ricerca oltre che alla attività per l'esclusiva commercializzazione da parte di beneficiari che svolgono esclusivamente questa tale attività;
 - investimenti destinati ad adeguamento dell'azienda a normative cogenti i cui termini di regolazione risultino scaduti;
 - interventi non coerenti con gli obiettivi della presente Azione;
 - interventi realizzati direttamente dal beneficiario (lavori in economia);
 - spese di gestione;
 - acquisti di veicoli per il trasporto su strada (ad esclusione di quanto all'art. 22, quarto trattino), arredi da ufficio, imballaggi e contenitori (anche se ammortizzabili), attrezzature ammortizzabili in un anno e materiali di consumo;
 - investimenti che usufruiscono di altri contributi pubblici;
- 3- Relativamente all'IVA si rimanda al disposto di cui all' art. 71, paragrafo 3, lettera a del Regolamento CE n. 1698/2005. Per le imprese, in ogni caso, l'IVA non è un costo ammissibile.

Articolo 24 - Agevolazioni previste

- 1- Ai soggetti ammessi a finanziamento è concesso un contributo in conto capitale pari al 40% della spesa ammessa.
- 2- Per gli investimenti ammessi a contributo non possono essere richiesti ed ottenuti ulteriori aiuti pubblici.
- 3- Il contributo è ammesso in regime "de minimis" (Reg. CE n. 1998/2006) e fermi restando i limiti minimi e massimi di spesa indicati al successivo art. 26.

Articolo 25 - Limiti degli investimenti

- 1- Con riferimento agli interventi realizzati dai soggetti di cui al precedente art. 21, per ogni domanda di contributo:
 - la spesa minima ammissibile per le filiere del latte, dello yogurt e dei prodotti caseari valesiani è di € 12.000,00;
 - la spesa minima ammissibile per le filiere del miele e del salame è di € 10.000,00;
 - la spesa massima ammissibile per le filiere del latte, dello yogurt e dei prodotti caseari valesiani è di € 110.000,00;
 - la spesa massima ammissibile per le filiere del miele e del salame è di € 20.000,00;
- 2- Non saranno ammesse al contributo le domande il cui importo ammissibile, a seguito dell'istruttoria degli uffici competenti, venga determinato in una cifra inferiore al limite minimo di spesa di cui al precedente comma 1.

Articolo 26 - Ripartizione delle risorse finanziarie

- 1- Le risorse finanziarie di cui dispone il GAL Terre del Sesia per la realizzazione degli interventi di cui al presente bando nell'ambito della misura 123.3 risultano pari ad € 80.000,00, attivati per il 44% dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e per la parte restante da contropartite pubbliche nazionali.

Articolo 27 - Requisiti di ammissibilità

- 1- Fermo restando quanto previsto al precedente art. 2, commi 7 ed 8, e art. 4, oltre che gli artt. 20 e 21, i soggetti richiedenti il contributo devono rispettare le condizioni specifiche di ammissibilità alla Misura 123.3 che sono le seguenti:
 - devono dimostrare di essere in condizioni di redditività economica e di essere in equilibrio finanziario;
 - devono rispettare gli standard previsti dalla legislazione in materia di sicurezza per i lavoratori;
 - devono rispettare i requisiti di legge e la normativa, anche a livello locale, in materia di ambiente, di igiene e benessere degli animali;
 - devono proporre investimenti riguardanti prodotti compresi nell'Allegato I del Trattato, esclusi i prodotti della pesca, in esito al quale il prodotto ottenuto rimane comunque un prodotto del predetto Allegato I;
 - devono dimostrare la sostenibilità dell'intervento sotto l'aspetto logistico;
 - devono dimostrare la fattibilità del progetto sotto l'aspetto finanziario, tenuto conto della situazione economico-finanziaria dell'impresa;
 - devono dimostrare la fattibilità tecnica del progetto di cui si chiede il finanziamento;
 - devono garantire una ricaduta positiva sui produttori di base;
 - non devono trovarsi in stato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo e non devono avere in corso procedimenti che possano determinare una delle predette procedure;
 - devono essere disponibili a fornire i dati aziendali e contabili a fini statistici e per il monitoraggio fisico e finanziario dell'intervento proposto;
 - devono rispettare il vincolo di destinazione d'uso di durata quinquennale per i macchinari e di durata decennale per le strutture dalla data della richiesta di accertamento dello stato finale dei lavori;
 - devono onorare l'accordo di filiera per almeno tre anni dalla data della richiesta di accertamento dello stato finale dei lavori;
 - devono rispettare i limiti di importo massimo di aiuti pubblici di € 200.000 che può essere concesso all'impresa nell'arco di un triennio, in base al Reg. CE 1998/2006 "de minimis".
- 2- Il sostegno viene accordato alle imprese che migliorano il rendimento globale dell'azienda qualora l'investimento proposto sottenda il raggiungimento di almeno una delle seguenti condizioni:
 - aumento del fatturato dell'impresa come risultante dal conto economico del bilancio (art. 2425 Codice Civile);
 - consolidamento dell'occupazione (numero di addetti risultante alla fine del mese di chiusura dell'operazione non inferiore alla media degli addetti dei due anni precedenti la domanda di finanziamento);
 - sviluppo delle attività di commercializzazione (aumento dei canali di vendita dei prodotti, anche attraverso l'e-commerce);

- adozione di sistemi di tracciabilità del prodotto.
- 3- Se non diversamente specificato, si considera raggiunto l'obiettivo qualora, in riferimento ad uno degli indici riportati, sia dimostrata una differenza positiva tra la situazione ante e post operazione.

Articolo 28 - Criteri di selezione e formazione delle graduatorie

- 1- Tutte le domanda presentate a valere sulla Misura 123.3 nell'ambito del presente bando saranno inserite in graduatoria unica.
- 2- Il punteggio complessivo attribuito a ciascuna domanda sarà dato dalla somma:
- del punteggio attribuito all'accordo di filiera (art. 4 comma 12);
 - del punteggio attribuito alle specifiche priorità di filiera (successivo comma 3);
 - del punteggio attribuito a priorità di livello generale (successivo comma 4);
 - del punteggio attribuito alla qualità progettuale (successivo comma 5).
- 3- I punteggi di filiera sulle quali saranno valutate le domande di contributo sono le seguenti:

Filiera del Latte e dello yogurt	Punti 3
Filiera dei prodotti caseari valesiani	
Filiera del salame	Punti 2
Filiera del miele	

- 4- I criteri di livello generale sulla base dei quali saranno valutate le domande di contributo sono i seguenti:

Legale rappresentante giovane di età inferiore a 40 anni	Punti 3
Legale rappresentante donna	Punti 1
Interventi realizzati da aziende facenti parte: a) delle imprese artigiane; b) delle imprese in possesso del riconoscimento di "Eccellenza Artigiana".	a) Punti 2 b) Punti 3
Interventi in territori posti al di sopra dei 1000 m di quota	Punti 2
Interventi in territori posti tra i 400 m ed i 1000 m di quota	Punti 1

- 5- I parametri sulla base dei quali sarà valutata la qualità del progetto proposto sono i seguenti:

Interventi che prevedono soluzioni volte al raggiungimenti di una o più delle seguenti finalità: a) miglioramento della sicurezza sul lavoro; b) risparmio idrico; c) miglioramento della tutela dell'ambiente e del livello di igiene e benessere animale (oltre il livello minimo obbligatorio).	a) Punti 2 b) Punti 2 c) Punti 2
Sistemi di qualità alimentare; il progetto riguarda produzioni classificate DOP, IGP, DOC e DOCG, biologici ai sensi del Reg. E 834/07 e PAT.	Punti 3

Tracciabilità: il punteggio sarà assegnato agli interventi realizzati da un'azienda che ha già adottato un sistema "Rintracciabilità di filiera".	Punti 4
Certificazioni di prodotto, processo, ambientali. Il punteggio sarà assegnato nel caso di sistemi già adottati e certificati al momento di presentazione della domanda.	Punti 2
Creazione di nuova occupazione: a) Per oltre 100 giornate e fino a 200 giornate di lavoro convenzionali / anno; b) Per oltre 200 giornate di lavoro convenzionali / anno	a) Punti 2 b) Punti 4
Coerenza degli investimenti previsti nell'ambito dell'intervento proposto con gli obiettivi fissati dal PSR, dal PSL e dal progetto di filiera (Allegato A1 lettera g)	Alta: 2 punti
	Media: 1 punto
Rilevanza degli interventi proposti nell'ambito del progetto di filiera con particolare attenzione per le attività svolte dall'impresa nel percorso di filiera (Allegato A1 lettera h)	Alta 2 punti
	Media: 1 punto
Capacità del progetto di migliorare il livello di efficienza tecnica dell'impresa proponente, con particolare riguardo per gli elementi di innovazione di prodotto e/o di processo (Allegato A1 lettera i)	Alta: 2 punti
	Media: 1 punto
Capacità del progetto di migliorare il livello di rendimento economico dell'impresa proponente, con particolare attenzione alla riduzione dei costi di produzione, all'aumento della produzione ed alla attuazione di sinergie (Allegato A1 lettera i)	Alta: 2 punti
	Media: 1 punto
Interventi atti a favorire la rintracciabilità delle produzioni della filiera, con particolare attenzione per l'adozione di sistemi certificati (Allegato A1 lettera J)	Alta: 2 punti
	Media: 1 punto
Capacità del progetto di migliorare le performance ambientali dell'impresa proponente, con particolare riguardo all'adesione a programmi ecocompatibili o all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili (Allegato A1 lettera k)	Alta: 2 punti
	Media: 1 punto
Completezza di approfondimento degli aspetti organizzativi ed attuativi concernenti l'intervento proposto (tempi di realizzazione, relazioni con i soggetti coinvolti, ecc)	Alta: 2 punti
	Media: 1 punto

- 6- Non saranno ammissibili al contributo le domande che non raggiungano almeno il limite minimo di 13 punti.
- 7- A parità di punteggio, sarà data precedenza alle domande che presentano la migliore valutazione nell'ambito dei seguenti criteri, applicati in ordine progressivo:
- Priorità di filiera secondo quanto definito dal precedente comma 3;
 - Punteggio attribuito all'accordo di filiera cui la domanda appartiene;
 - Data di spedizione postale ed orario.

Articolo 29 - Documentazione per la presentazione delle domande

- 1- Per concorrere all'assegnazione del contributo, l'impresa richiedente dovrà presentare, pena l'esclusione, la seguente documentazione:
- a) Modello 1 "Domanda di contributo" (previsto nella procedura informatica per l'invio on line e come conferma cartacea), compilata in ogni parte e sottoscritta dal legale rappresentante, comprensiva degli allegati:

Allegato A1 - Progetto di filiera

Allegato A2 - Accordo di filiera

Allegato A3 - Dichiarazione di indipendenza in merito alle quote di partecipazione

Allegato A4 - Dichiarazione di assenso da parte del proprietario

Allegato A5 - Dichiarazione in materia di *de minimis*

- b) Per le imprese costituite in forma societaria, copia conforme all'originale dell'atto costitutivo e dello statuto.
- c) Certificato d'iscrizione al registro ditte della Camera di Commercio, in data non anteriore a sei mesi, attestante che la società non si trova in stato di liquidazione o fallimento e che nei confronti della stessa non è stata presentata domanda di concordato preventivo.
- d) Per le cooperative copia del certificato/attestato di avvenuta revisione cooperativa, ovvero copia della dichiarazione resa ai sensi dell'art. 6, D.L. 2 agosto 2002, n. 220 e del versamento del contributo per la revisione cooperativa.
- e) Per le imprese artigiane copia del certificato d'iscrizione all'albo artigiani con data non anteriore a sei mesi.
- f) Copia del bilancio dell'ultimo esercizio sociale con relativi allegati recanti gli estremi di deposito al Registro delle imprese della CCIAA. I titolari delle imprese che non hanno l'obbligo di deposito del bilancio dovranno presentare lo Stato patrimoniale e il Conto economico dell'impresa riferiti all'ultimo esercizio sociale.
Per le imprese di nuova e recente costituzione, comunque già in attività, che non dispongono di dati consuntivi di bilancio, i dati riguarderanno il bilancio previsionale relativo all'anno di presentazione della domanda.
- g) Copia del provvedimento di registrazione o riconoscimento previsti ai sensi dei Reg. CE 852/2004 e 853/2004.
- h) Elenco dei soci (per le Società cooperative) con i quantitativi di prodotto conferito (dato dell'ultimo anno di conferimento) reso dal legale rappresentante sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
- i) Titolo di possesso del terreno e dei fabbricati interessati dagli investimenti la cui durata sia pari almeno a quella dei vincoli di uso e di destinazione (non è valido il compromesso di vendita).
- j) Permesso di costruire oppure:
 - richiesta di permesso di costruire e dichiarazione del Sindaco che certifica la destinazione urbanistica della particella su cui insisterà l'investimento;
oppure:
 - dichiarazione del Sindaco che certifica la destinazione urbanistica della particella su cui insisterà l'investimento;
oppure:
 - segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), o impegno a richiederla, per le opere non soggette a permesso di costruire con dichiarazione del legale rappresentante che i lavori da eseguire sono soggetti soltanto a DIA.
- k) Disegni esecutivi per opere edili, fabbricati, sistemazioni esterne, ecc. (piante, sezioni, prospetti firmati dal legale rappresentante e da un tecnico abilitato).

- l) Computo metrico estimativo delle opere edili previste, Il computo metrico dovrà essere redatto utilizzando l'ultimo prezzario regionale vigente. Se il prodotto/materiale utilizzato non fosse contenuto nel prezzario regionale, indicare le motivazioni della scelta. Per le modalità ed i casi particolari di applicazione del prezzario regionale, valgono le disposizioni contenute nelle istruzioni per l'applicazione del prezzario stesso.
 - m) Tre preventivi in originale di ditte del settore per le opere edili speciali non indicate sul prezzario regionale.
Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è consentito presentare un solo preventivo e il legale rappresentante deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.
 - n) Tre preventivi in originale di ditte del settore per ogni impianto specifico, macchinario ed attrezzatura.
Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è consentito presentare un solo preventivo e il legale rappresentante deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.
 - o) Quadro di raffronto e relazione tecnico economica, del legale rappresentante, dei preventivi di cui ai punti n) ed o) che evidenzii il preventivo che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più idoneo.
 - p) Fotocopia del documento di riconoscimento.
- 2- Tutta la documentazione, compresa la domanda di aiuto, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi del DPR n. 642/72, all. B, punto 21 bis, come integrato dal D.L. n. 746/83, convertito con modifiche con L. n. 17/84, ed ai sensi dell'art. 37 del DPR n. 445/00.
 - 3- L'accertamento di false dichiarazioni determina l'esclusione dai possibili benefici e la segnalazione all'autorità giudiziaria.
 - 4- In relazione alla documentazione probatoria di cui al precedente comma 1 lettere n) ed o), per l'acquisto di beni e forniture il cui importo non superi i 5.000,00 € (IVA esclusa), fermo restando l'obbligo di presentare almeno tre proposte economiche raffrontabili, possono essere stabilite modalità diverse con le quali si dia conto della tipologia del bene da acquistare e della congruità dell'importo previsto (cataloghi, prezzi da web ecc.). È comunque fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica.
 - 5- La carenza di uno o più elementi richiesti comporta l'inammissibilità della domanda di contributo.

Sezione 2. MISURA 312.1 SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DI MICROIMPRESE

Articolo 30 - Obiettivi della misura

1- Secondo quanto previsto dal PSL, la misura si inserisce nella strategia complessiva del GAL nei termini seguenti:

Obiettivi della misura	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare attività commerciali già attive a supporto dei primi due segmenti della filiera; • Realizzare servizi nuovi o con caratteristiche innovative suscettibili di aumentare l'utilizzo ed il gradimento da parte dei consumatori; • Introdurre miglioramenti tecnologici ed organizzativi volti all'incremento del rendimento economico delle aziende aderenti al progetto di filiera; • Favorire lo sviluppo delle filiere esistenti, oltre che la creazione di nuove.
Collegamento con i fabbisogni prioritari	<ul style="list-style-type: none"> • Qualificare l'offerta turistica e commerciale attraverso la strutturazione e l'organizzazione dell'offerta enogastronomica territoriale; • Sviluppare l'innovazione e l'integrazione all'interno delle filiere oltre che la cooperazione per la commercializzazione dei prodotti; • Favorire la permanenza e l'insediamento della popolazione residente contrastando lo spopolamento; • Migliorare il posizionamento sul mercato delle produzioni tipiche.
Collegamento con il tema unificante e con la linea di intervento	<ul style="list-style-type: none"> • L'azione è finalizzata alla creazione di un sistema capace di valorizzare i prodotti locali e di inserirli sul mercato sia nelle strutture di commercializzazione che nelle strutture di ristorazione, a condizione che le strutture stesse aderiscano al progetto di filiera. Si precisa che le strutture ricettive possono partecipare ai progetti di filiera senza però essere beneficiari.

Articolo 31 - Beneficiari

- 1- Sono beneficiari del seguente bando ai sensi della Misura 312.1 la microimprese singole ed associate ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE e del Decreto del Ministero delle attività produttive 18 aprile 2005, iscritte al "registro delle imprese" che non rientrano nella tipologia di cui al precedente art. 20, comma 1, ossia che non trasformano i prodotti di cui all'All. I del Trattato (l'elenco dei prodotti di cui all'All. I è disponibile al sito www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/interventi_agricoltura/allegato1_TrattatoCE.pdf).
- 2- Ai sensi di detta normativa si definisce microimpresa l'impresa che ha meno di 10 occupati⁴, e ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro⁵). Le microaziende devono essere inserite nelle filiere seguenti:
 - Filiera del latte e dello yogurt;
 - Filiera dei prodotti caseari valsesiani;
 - Filiera del salame;
 - Filiera vitivinicola;
 - Filiera del miele.

⁴ Il numero degli occupati corrisponde al numero di unità – lavorative - anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA.

⁵ Per fatturato, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari; per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale.

Articolo 32 - Tipologia degli investimenti ammissibili

- 1- Sono ammissibili a finanziamento gli investimenti relativi a:
 - La realizzazione di prodotti e/o servizi complementari alle produzioni agroalimentari (confezionamento, logistica, trasporto, ...) con l'introduzione del sistema produttivo di innovazioni di prodotto e/o di processo tali da migliorare l'organizzazione all'interno della filiera e la sua tracciabilità;
 - Imprese di commercializzazione che realizzano interventi per l'inserimento nel proprio sistema di vendita delle produzioni agroalimentari inserite nelle filiere di cui al precedente art. 31, comma 2, e/o per la loro presentazione al pubblico in modo da rendere facilmente percepibile e da valorizzare la provenienza dei prodotti;
 - Adeguamento dei laboratori di trasformazione (macchinari, impianti e attrezzature con le minime opere strutturali necessarie alla loro installazione), delle linee di lavorazione e preparazione dei prodotti, dei processi per il confezionamento dei prodotti agroalimentari.

Articolo 33 - Spese ammissibili

- 1- Sono ammissibili a contributo le seguenti tipologie di spesa alle condizioni di seguito precisate e collegate alla promozione ed alla maggior visibilità dei prodotti tipici di filiera:
 - acquisto di impianti, macchinari, strumenti, attrezzature (incluso hardware);
 - acquisto di arredi;
 - adeguamenti strutturali di modesta entità;
 - consulenze specialistiche e spese generali e tecniche (acquisto di brevetti e licenze e know-how, spese di progettazione, direzione lavori e simili) per un ammontare non superiore al 12% dell'importo degli investimenti materiali a cui tali spese sono riferite.

Gli investimenti per la produzione di energia e per il risparmio energetico sono consentiti solo se finalizzati all'autoconsumo e per una potenza complessiva di 1 MWh per sito produttivo. Tali investimenti non potranno superare il 35 % della spesa ammessa.

Relativamente all'IVA si rimanda al disposto di cui all'art. 71, paragrafo 3, lettera a) del regolamento (CE) n. 1698/2005.

I beni acquistati devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche e sulle fatture dovrà essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola.

La funzionalità delle spese alle finalità dell'azione deve emergere chiaramente nella stesura del progetto.

Articolo 34 - Spese non ammissibili

- 1- Non sono ammissibili a contributo le seguenti tipologie di spesa:
 - acquisto di immobili e terreni;
 - acquisto di veicoli e motrici di trasporto;
 - acquisto di impianti, macchinari, strumenti, attrezzature ed arredi usati;
 - esecuzione di interventi di sostituzione. Si considerano interventi di sostituzione gli investimenti (di natura edilizia oppure consistenti nell'acquisto di macchinari) che non aumentano la capacità di produzione, non modificano sostanzialmente la natura della produzione/tecnologia utilizzata, non modificano in modo significativo i costi di gestione, non apportano consistenti vantaggi ambientali e di risparmio energetico;

- acquisto di minuterie ed utensili di uso comune;
 - acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e beni di consumo, imballaggi, cassoni e contenitori;
 - noleggio e leasing;
 - esecuzione di interventi di manutenzione;
 - investimenti funzionali al recepimento delle normative vigenti.
- 2- Relativamente all' IVA si rimanda al disposto di cui all'art. 71, paragrafo 3, lettera a) del regolamento CE n. 1698/2005. Per le imprese, in ogni caso, l'IVA non è un costo ammissibile.

Articolo 35 - Intensità d'aiuto

- 1- Ai soggetti ammessi al finanziamento è concesso un contributo in conto capitale pari al 40% della spesa ammessa.
- 2- Il contributo è ammesso in regime "de minimis" (Reg. CE n°1998/2006) e fermi restando i limiti minimi e massimi di spesa indicati al successivo art. 36.

Articolo 36 - Limiti degli investimenti

- 1- Con riferimento agli interventi realizzati dai soggetti di cui al precedente art. 31, per ogni domanda di contributo:
 - la spesa minima ammissibile è di € 7.500,00;
 - la spesa massima ammissibile è di € 60.000,00.
- 2- Non saranno ammesse a contributo le domande il cui importo ammissibile, a seguito dell'istruttoria degli uffici competenti, venga determinato in una cifra inferiore al minimo di spesa di cui al precedente comma.

Articolo 37 - Ripartizione risorse finanziarie

Le risorse finanziarie di cui dispone il GAL Terre del Sesia per gli investimenti previsti dal presente bando, nell'ambito della Misura 312.1 risultano pari ad € 100.000,00, attivati per il 44% dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e per la parte restante da contropartite pubbliche nazionali.

Articolo 38 - Requisiti di ammissibilità

Fermo restando tutto quanto previsto nei precedenti art. 2, commi 7 e 8, e art. 4 sono condizioni specifiche di ammissibilità definite dalla Misura 312.1 le seguenti:

1. il soggetto richiedente il contributo:
 - deve dimostrare di essere in condizioni di redditività economica ed in equilibrio finanziario;
 - deve rispettare gli standard previsti dalla legislazione in materia di sicurezza per i lavoratori;
 - deve rispettare i requisiti di legge e la normativa, anche a livello locale, in materia di ambiente
 - deve dimostrare la sostenibilità del progetto sotto l'aspetto logistico;
 - deve dimostrare la fattibilità del progetto sotto l'aspetto finanziario, tenuto conto della situazione economico/finanziaria dell'impresa;

- deve dimostrare la fattibilità tecnica del progetto di cui si chiede il finanziamento;
 - non deve trovarsi in stato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo e non deve avere in corso procedimenti che possano determinare una delle predette procedure;
 - deve essere disponibile a fornire i dati aziendali e contabili ai fini statistici e per il monitoraggio fisico e finanziario dell'intervento proposto;
 - deve rispettare il vincolo di destinazione d'uso di durata quinquennale per i macchinari e di durata decennale per le strutture dalla data di richiesta di accertamento dello stato finale dei lavori;
 - deve onorare l'accordo di filiera per almeno tre anni dalla data della richiesta di accertamento dello stato finale dei lavori;
 - deve rispettare i limiti di importo massimo di aiuti pubblici di € 200.000 che può essere concesso all'impresa nell'arco di un triennio, in base al Reg. CE 1998/2006 "de minimis".
2. Il progetto realizzato deve essere finalizzato all'inserimento nel ciclo produttivo di soluzioni in grado di:
- Migliorare la qualità e la sostenibilità ambientale dei prodotti e dei servizi;
 - Realizzare prodotti e servizi innovativi, capaci di aumentare il gradimento da parte dei consumatori;
 - Introdurre miglioramenti tecnologici ed organizzativi volti ad incrementare il rendimento economico dell'azienda;
 - Introdurre nelle aziende nuove tecnologie finalizzate anche a favorire il commercio elettronico dei prodotti di filiera;
 - Introdurre nell'azienda tecnologie finalizzate a ridurre gli impatti negativi generati sull'ambiente nell'esercizio dell'attività per mezzo di interventi volti alla riduzione dei consumi, all'utilizzo di energia da fonti rinnovabili ed al contenimento delle emissioni, degli scarti dei prodotti e dei rifiuti;
 - Innovare le modalità di presentazione al pubblico dei prodotti;
 - Favorire l'individuazione di nuovi canali commerciali;
 - Ampliare la gamma di prodotto offerto.

Articolo 39 - Criteri di selezione e formazione delle graduatorie

1. Tutte le domande presentate a valere sulla Misura 312.1 nell'ambito del presente bando saranno inserite in una graduatoria unica.
2. Il punteggio di priorità complessivo attribuito alla singola domanda di intervento sarà dato dalla somma:
 - del punteggio attribuito all'accordo di filiera (art. 4 comma 12);
 - del punteggio attribuito alle specifiche priorità di filiera (successivo comma 3);
 - del punteggio attribuito a priorità di livello generale (successivo comma 4);
 - del punteggio attribuito alla qualità progettuale (successivo comma 5).

Le domande saranno inserite in graduatoria sulla base di tale punteggio di priorità complessivo.

3. Le priorità di livello generale sulla base delle quali saranno valutate le domande di contributo sono le seguenti:

Filiera del latte e delle yogurt	Punti 3
Filiera dei prodotti caseari valesiani	

Filiera del salame	Punti 2
Filiera vitivinicola	
Filiera del miele	

4. I criteri di livello generale sulla base dei quali verranno valutate le domande di contributo sono i seguenti:

Legale rappresentante giovane di età inferiore a 40 anni	Punti 3
Legale rappresentante donna	Punti 1

5. I parametri sulla base dei quali sarà valutata la qualità del progetto proposto sono i seguenti:

Investimento finalizzato al miglioramento delle caratteristiche qualitative del prodotto (da certificare con apposita documentazione tecnica, comprovante il miglioramento qualitativo, igienico sanitario, ecc del prodotto)	Punti 6
Investimento finalizzato al modalità di confezionamento e/o di presentazione al pubblico	Punti 3
Investimento finalizzato all'individuazione di nuovi canali commerciali	Punti 2
Investimento finalizzato all' ampliamento della gamma di prodotto	Punti 1
Tracciabilità: il punteggio sarà assegnato agli interventi realizzati da un'azienda che ha già adottato un sistema "Rintracciabilità di filiera".	Punti 4
Coerenza degli investimenti previsti nell'ambito dell'intervento proposto con gli obiettivi fissati dal PSR, dal PSL e dal progetto di filiera (Allegato A1 lettera g)	Alta: 2 punti
	Media: 1 punto
Rilevanza degli interventi proposti nell'ambito del progetto di filiera con particolare attenzione per le attività svolte dall'impresa nel percorso di filiera (Allegato A1 lettera h)	Alta: 2 punti
	Media: 1 punto
Capacità del progetto di migliorare il livello di efficienza tecnica dell'impresa proponente, con particolare riguardo per gli elementi di innovazione di prodotto e/o di processo (Allegato A1 lettera i)	Alta: 2 punti
	Media: 1 punto
Capacità del progetto di migliorare il livello di rendimento economico dell'impresa proponente, con particolare attenzione alla riduzione dei costi di produzione, all'aumento della produzione ed alla attuazione di sinergie (Allegato A1 lettera i)	Alta: 2 punti
	Media: 1 punto
Capacità del progetto di migliorare le performance ambientali dell'impresa proponente, con particolare riguardo all'adesione a programmi ecocompatibili o all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili (Allegato A1 lettera k)	Alta: 5 punti
	Media: 2 punto
Completezza di approfondimento degli aspetti organizzativi ed attuativi concernenti l'intervento proposto (tempi di realizzazione, relazioni con i soggetti coinvolti, ecc)	Alta: 2 punti
	Media: 1 punto

6. Non saranno ammissibili al contributo le domande che non raggiungano almeno il limite minimo di 11 punti.

7. A parità di punteggio, sarà data precedenza alle domande che presentano la migliore valutazione nell'ambito dei seguenti criteri, applicati in ordine progressivo:

- Priorità di filiera secondo quanto definito dal precedente comma 3;
- Punteggio attribuito all'accordo di filiera cui la domanda appartiene;
- Data di spedizione postale ed orario.

Articolo 40 - Documentazione per la presentazione delle domande

1. Per concorrere all'assegnazione del contributo, l'impresa richiedente dovrà presentare, pena l'esclusione, la seguente documentazione:

- a. Modello 1 "Domanda di contributo" (previsto nella procedura informatica per l'invio on line e come conferma cartacea), compilata in ogni parte e sottoscritta dal legale rappresentante, comprensiva degli allegati:

Allegato A1 - Progetto di filiera

Allegato A2 - Accordo di filiera

Allegato A3 - Dichiarazione di indipendenza in merito alle quote di partecipazione

Allegato A4 - Dichiarazione di assenso da parte del proprietario

Allegato A5 - Dichiarazione in materia di *de minimis*

- b. Per le imprese costituite in forma societaria, copia dell'atto costitutivo e dello statuto.
- c. Certificato d'iscrizione al registro ditte della Camera di Commercio, in data non anteriore a sei mesi, attestante che la società non si trova in stato di liquidazione o fallimento e che nei confronti della stessa non è stata presentata domanda di concordato preventivo.
- d. Copia del bilancio dell'ultimo esercizio sociale con relativi allegati recanti gli estremi di deposito al Registro delle imprese della CCIAA. I titolari delle imprese che non hanno l'obbligo di deposito del bilancio dovranno presentare lo Stato patrimoniale e il Conto economico dell'impresa riferiti all'ultimo esercizio sociale. Per le imprese di nuova e recente costituzione, comunque già in attività, che non dispongono di dati consuntivi di bilancio, i dati riguarderanno il bilancio previsionale relativo all'anno di presentazione della domanda.
- e. Per le cooperative copia del certificato/attestato di avvenuta revisione cooperativa, ovvero copia della dichiarazione resa ai sensi dell'art. 6, D.L. 220/2002 e del versamento del contributo per la revisione cooperativa.
- f. Per le imprese artigiane copia del certificato d'iscrizione all'albo artigiani con data non anteriore a sei mesi.
- g. Copia del bilancio dell'ultimo esercizio sociale con relativi allegati recanti gli estremi di deposito al Registro delle imprese della CCIAA. I titolari delle imprese che non hanno l'obbligo di deposito del bilancio dovranno presentare lo Stato patrimoniale e il Conto economico dell'impresa riferiti all'ultimo esercizio sociale.
- h. Dichiarazione del legale rappresentante sotto forma di atto sostitutivo di notorietà, attestante che l'impresa è in regola con il pagamento di imposte, tasse e con i versamenti contributivi.
- i. Dichiarazione resa sotto forma di atto sostitutivo di notorietà, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione attestante il rispetto degli standard previsti dalle leggi in materia di sicurezza sul lavoro.

- j. Copia del provvedimento di registrazione o riconoscimento ai sensi dei Regg. CE 852/2004 e 853/2004 (se l'impresa è soggetta a tali regolamenti).
- k. Titolo di possesso del terreno e dei fabbricati interessati dagli investimenti la cui durata sia pari almeno a quella dei vincoli di uso e di destinazione (non è valido il compromesso di vendita).
- l. Permesso di costruire oppure:
- richiesta di permesso di costruire e dichiarazione del Sindaco che certifica la destinazione urbanistica della particella su cui insisterà l'investimento;
oppure:
 - dichiarazione del Sindaco che certifica la destinazione urbanistica della particella su cui insisterà l'investimento;
oppure:
 - segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), o impegno a richiederla, per le opere non soggette a permesso di costruire con dichiarazione del legale rappresentante che i lavori da eseguire sono soggetti soltanto a DIA.
- m. Elenco dei soci (per le Società cooperative) con i quantitativi di prodotto conferito (dato dell'ultimo anno di conferimento) reso dal legale rappresentante sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
- n. Disegni esecutivi per opere edili, fabbricati, sistemazioni esterne, ecc. (piante, sezioni, prospetti firmati dal legale rappresentante e da un tecnico abilitato).
- o. Computo metrico estimativo delle opere edili previste, Il computo metrico dovrà essere redatto utilizzando l'ultimo prezzario regionale vigente. Se il prodotto/materiale utilizzato non fosse contenuto nel prezzario regionale, indicare le motivazioni della scelta.
Per le modalità ed i casi particolari di applicazione del prezzario regionale, valgono le disposizioni contenute nelle istruzioni per l'applicazione del prezzario stesso.
- p. Tre preventivi di ditte del settore per le opere edili speciali non indicate sul prezzario regionale. Nel caso di lavorazioni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di lavorazioni preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è consentito presentare un solo preventivo e il legale rappresentante deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.
- q. Tre preventivi di ditte del settore per ogni impianto specifico, macchinario ed attrezzatura. Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è consentito presentare un solo preventivo e il legale rappresentante deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.
- r. Quadro di raffronto e relazione tecnico economica, del legale rappresentante, dei preventivi di cui ai punti p) e q) che evidenzia il preventivo che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più idoneo.
- s. Fotocopia del documento di riconoscimento.

2. Tutta la documentazione, compresa la domanda di aiuto, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n. 642/72, all. B, punto 21 bis, come integrato dal D.L. n. 746/83, convertito con modifiche con L. n. 17/84, ed ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n. 445/00.
3. L'accertamento di false dichiarazioni determina l'esclusione dai possibili benefici e la segnalazione all'autorità giudiziaria.
4. In relazione alla documentazione probatoria di cui al precedente comma 1 lettere p) e q), per l'acquisto di beni e forniture il cui importo non superi i 5.000,00 € (IVA esclusa), fermo restando l'obbligo di presentare almeno tre proposte economiche raffrontabili, possono essere stabilite modalità diverse con le quali si dia conto della tipologia del bene da acquistare e della congruità dell'importo previsto (cataloghi, prezzi da web ecc.). E' comunque fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica.
5. **La carenza di uno o più elementi richiesti comporta l'inammissibilità della domanda di contributo.**

III PARTE - PROCEDURE

Articolo 41 - Modalità di presentazione delle domande

- 1- I soggetti che intendono presentare domande di contributo ai sensi del presente bando devono rispettare le seguenti modalità operative:

a) Iscrizione all'anagrafe agricola unica

Negli ultimi anni sono state approvate alcune norme a livello comunitario (in particolare i Regg. (CE) n. 73/2009, n. 796/2004 e n. 65/2011) che istituiscono il sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) per l'erogazione degli aiuti cofinanziati in materia di agricoltura e sviluppo rurale, e altre norme nazionali (D.P.R. n. 503/1999) che istituiscono il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari come strumento di semplificazione e controllo dei procedimenti amministrativi.

Con legge regionale n. 14/2006 la Regione Piemonte ha istituito l'anagrafe agricola unica del Piemonte che costituisce la componente centrale del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP). Le nuove norme hanno previsto che la gestione di tutti i procedimenti in materia di sviluppo rurale sia effettuata utilizzando il SIAP.

La presentazione di una domanda di aiuto comporta quindi la presenza o l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola unica piemontese.

Pertanto le imprese agricole e le microimprese (attive o in fase di creazione) appartenenti agli altri settori che partecipano al presente bando dovranno essere iscritte all'anagrafe agricola unica del Piemonte, come previsto dal D.P.R. n. 503/99 e dalla l.r. n. 9/2007.

Le imprese non ancora iscritte dovranno iscriversi all'anagrafe:

- costituendo il fascicolo aziendale presso un Centro di assistenza agricola (CAA) autorizzato, dove il rappresentante legale dovrà recarsi munito di documento di identità in corso di validità.

Il CAA, scelto liberamente dall'impresa, è tenuto a fornire, a titolo gratuito, il servizio di iscrizione all'anagrafe;

oppure presso:

- l'amministrazione regionale, compilando il modulo di iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte, disponibile on-line all'indirizzo:

http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm,

e trasmettendolo, debitamente firmato ed accompagnato dalla fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità, a:

Regione Piemonte, Direzione agricoltura, Corso Stati Uniti 21, 10128 – Torino (fax 011/43225651).

b) Presentazione delle domande di aiuto

Le domande di aiuto devono riguardare le singole Misure attivate con il presente bando, vale a dire

- Misura 121
- Misura 123
- Misura 312

Le imprese iscritte all'anagrafe ed interessate all'ottenimento dei contributi previsti devono presentare domanda di aiuto utilizzando i servizi on line appositamente predisposti sul portale Sistemapiemonte, esclusivamente secondo le seguenti modalità:

1. tramite l'ufficio CAA che detiene il fascicolo;

oppure

2. in proprio utilizzando il servizio on line disponibile sul portale Sistemapiemonte.it alla pagina http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/piano_sviluppo_rurale (cliccare il link: "piano di sviluppo rurale - vai", previa registrazione al portale).

La registrazione al portale Sistemapiemonte può essere effettuata dalla pagina <http://www.sistemapiemonte.it/registrazione/index.shtml> (cliccando il link "Registrazione aziende e privati") oppure utilizzando una smart card rilasciata da Infocamere – società consortile di informatica delle camere di commercio italiane.

La procedura di registrazione attribuisce all'azienda un identificativo utente e una password.

Nel caso di presentazione della domanda in proprio il beneficiario deve seguire i sotto indicati passaggi:

- cliccare su RICERCA AZIENDA e inserire il CUAA della propria azienda (ovvero il cod. fisc. o la P.IVA con cui il beneficiario si è iscritto ad Anagrafe agricola unica del Piemonte);
- una volta entrati sulla schermata con i dati relativi all'azienda selezionata, cliccare PRATICHE e, successivamente, "nuova domanda";
- compilare con i dati richiesti ovvero "Amministrazione di competenza" (GAL Terre del Sesia), Bando e Note (Campo libero e non obbligatorio) e dare "conferma". Il sistema crea automaticamente la domanda con i dati inseriti in anagrafe cliccando sul tasto "avanti" fino alla creazione della pratica;
- controllare i dati inseriti dal sistema verificando dati generali, richiedente, recapito corrispondenza, modalità di pagamento e cliccare su modifica nel caso sia necessario correggere alcune informazioni e poi su conferma (NB: è necessario ricordare che le informazioni anagrafiche caricate direttamente dalla procedura coincidono con quelle dell'anagrafe aziende agricole che sono a loro volta confrontate con le informazioni di Anagrafe Tributaria e Anagrafe delle Attività Economiche e Produttive del Piemonte -AAEP);
- proseguire con la compilazione dei campi proposti INTERVENTI, DICHIARAZIONI ED ALLEGATI: ai fini dell'inserimento delle informazioni, è necessario cliccare su "modifica", compilare i campi "interventi"- "dichiarazioni"- "allegati" e poi cliccare su "conferma";
- al termine dell'inserimento di tutti i dati e della compilazione di tutti i campi richiesti, cliccare su TRASMISSIONE e poi su "avanti". Il Sistema effettua automaticamente i controlli informatici riguardanti la correttezza dei dati anagrafici e la compilazione di tutti i campi obbligatori. Nel caso in cui il sistema evidenzia delle anomalie bloccanti, il beneficiario è tenuto a correggerle al fine di poter proseguire con la trasmissione della domanda informatica. In genere, le anomalie che si presentano possono riguardare la mancata o non esatta compilazione dei campi oppure l'irregolarità dei dati anagrafici inseriti. Nel primo caso è necessario controllare le informazioni inserite o compilare i campi mancanti, mentre nel secondo caso è necessario verificare su Anagrafe Unica l'esattezza dei dati

relativi alla propria posizione anagrafica rispetto alle banche dati ufficiali di Anagrafe Tributaria e AAEP. Una volta corrette le anomalie bloccanti, è possibile verificare la correttezza dei dati cliccando sul tasto CONTROLLI e poi su “esegui controlli”.

- conclusi positivamente i controlli, procedere alla stampa della domanda e poi alla sua trasmissione informatica cliccando su “stampa” e poi su “trasmetti”. E’ importante che il beneficiario verifichi che la domanda presentata passi dallo stato “bozza” allo stato “stampata” e poi allo stato “trasmessa a PA”: ogni domanda può essere modificata dal beneficiario fino a che questa si trova nello stato bozza, mentre diventa immutabile dal momento in cui viene stampata; affinché la Pubblica Amministrazione di competenza possa però vedere la domanda, è necessario che questa venga trasmessa, quindi che passi allo stato “trasmessa a PA”; tutte le informazioni riguardanti lo stato della pratica risultano registrate e consultabili a sistema.

La compilazione della domanda on line deve rispettare i termini di presentazione di cui al successivo art. 42.

L’originale cartaceo della domanda di aiuto, esente da bollo, debitamente sottoscritto dal titolare (se trattasi di impresa individuale) o dal rappresentante legale (se trattasi di persona giuridica) e comprendente gli allegati richiesti dal modulo di domanda dovrà essere spedito al **GAL Terre del Sesia** per l’istruttoria, all’indirizzo:

Corso Roma, 35 – 13019 Varallo (VC)

- entro tre giorni lavorativi dalla data di invio telematico;
- tramite raccomandata A.R. (o altro similare prodotto postale previsto dalle Poste Italiane). Farà fede, al solo fine del rispetto dei termini di presentazione, il timbro di partenza dell’ufficio postale) o consegnata a mano entro i termini di presentazione;
- con l’indicazione *“Bando pubblico per la presentazione di domande di finanziamento – Costruzione e completamento delle filiere locali”* seguita dall’indicazione della misura su cui si chiede il contributo (*ad es. Misura 312.1*).

La domanda in forma cartacea che perverrà oltre i termini prescritti oppure priva, anche parzialmente, della documentazione richiesta, sarà respinta.

I lavori e gli acquisti effettuati dopo la presentazione della domanda di aiuto e prima dell’approvazione del progetto ricadono sotto la piena responsabilità dell’impresa.

La spesa ammessa sarà stabilita (dimensionandole alle effettive necessità aziendali) dagli uffici competenti all’istruttoria ed alla definizione delle domande.

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, la sottoscrizione della domanda cartacea non necessita di autenticazione, ma è fatto obbligo per il sottoscrittore di allegare alla medesima la fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità.

Il recapito della domanda è ad esclusivo rischio del mittente; il GAL non si assume alcuna responsabilità per il caso in cui, per qualsiasi motivo, la domanda stessa non giunga a destinazione o pervenga oltre i termini previsti.

Il GAL, inoltre, non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La documentazione da allegare alla domanda di aiuto di ogni singola misura dovrà pervenire in forma completa, secondo l’elenco della documentazione da produrre contenuto nelle disposizioni specifiche di ogni misura.

La presentazione della domanda di contributo da parte delle imprese interessate non comporta alcun impegno finanziario per il GAL.

Il GAL si riserva la facoltà di chiedere eventuali integrazioni ritenute necessarie al completamento dell'iter amministrativo.

Le imprese di nuova o recente costituzione, nel compilare i previsti modelli e nel presentare la prevista documentazione relativa, faranno riferimento (specificandolo) agli anni effettivi di esercizio.

Gli interventi in riferimento ai quali vengono richiesti contributi e aiuti saranno sottoposti a valutazione di merito tesa ad accertare l'idoneità tecnica, la necessità e la congruità per l'azienda richiedente e la rispondenza agli obiettivi del Regolamento CE 1698/2005, del PSR, del PSL ed a quelli di sviluppo aziendale.

Articolo 42 - Termini di presentazione delle domande

1. Fermo restando quanto previsto al precedente art. 41, comma 1, lettera b, le domande di contributo possono essere presentate dalla data di pubblicazione del presente bando e non oltre le **ore 12 del 3 agosto 2012**
2. Si ricorda che, ai fini dell'ammissibilità della domanda, copia cartacea della stessa deve essere trasmessa al GAL entro e non oltre i 3 giorni lavorativi successivi all'invio telematico.

Articolo 43 - Autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive

1. I documenti richiesti, come indicati nelle disposizioni specifiche di ogni misura, possono essere resi mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà secondo quanto previsto dagli artt. 19, 46, 47, 48 e 49 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
2. I soggetti preposti ai controlli provvederanno a verificare la rispondenza delle informazioni contenute nelle dichiarazioni sostitutive, mediante controlli a campione e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni stesse, come previsto dall'art. 71 del medesimo DPR.
3. Ai sensi dell'art. 73, le pubbliche amministrazioni e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dal soggetto che ha presentato domanda di contributo o da terzi.

Articolo 44 - Ricevibilità della domanda di aiuto

1. L'inizio del procedimento di valutazione di ciascuna domanda si ha quando questa perviene sia in formato elettronico che cartaceo al GAL che effettua le verifiche di ricevibilità relative a:
 - presentazione nei termini previsti dal bando (data di trasmissione informatica e di protocollo della domanda cartacea);
 - presenza del modello di domanda
 - presenza della firma del soggetto richiedente e corrispondenza tra la stessa e quella presente sul documento di riconoscimento allegato;
 - presenza del codice fiscale o CUAA.

2. In mancanza di elementi utili alla corretta valutazione della pratica la domanda non è considerata ricevibile e il GAL darà comunicazione e motivazione al beneficiario indicando le modalità con le quali procedere ai fini dell'eventuale proseguo del procedimento o della richiesta di eventuali riesami della pratica.
3. L'eventuale carenza o incompletezza di elementi non indispensabili ai fini della valutazione di merito dell'istanza potrà essere considerata risolvibile con la richiesta di documentazione integrativa da presentare inderogabilmente entro il termine tassativo indicato nella comunicazione di richiesta: in tal caso l'ammissibilità dell'istanza verrà valutata a seguito dell'esame della documentazione integrativa presentata. Qualora l'impresa richiedente non provveda a trasmettere la documentazione integrativa richiesta, la domanda potrà essere dichiarata non ammissibile dalla commissione di valutazione di cui al successivo art. 46.
4. Il GAL darà notizia al richiedente dell'avvio del procedimento secondo le modalità ritenute valide dalla normativa vigente.

Articolo 45 - Modalità dell'istruttoria e ammissione al finanziamento

1. Le domande di contributo saranno valutate da una Commissione di Valutazione appositamente istituita dal GAL Terre del Sesia. L'istruttoria sarà completata dal GAL entro un massimo di 60 giorni dalla data di chiusura del bando.
2. La commissione di valutazione procederà all'istruttoria delle domande nei termini seguenti:
 - a) Le domande saranno dapprima esaminate, nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, sotto il profilo dell'ammissibilità formale, con riguardo a:
 - completezza della domanda e della documentazione obbligatoria allegata;
 - sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni come previsti dal presente bando pubblico, verificate anche attraverso un apposito sopralluogo preventivo;
 - congruità degli interventi con gli obiettivi del PSR, del PSL e della misura interessata, nel rispetto delle condizioni minime fissate nelle disposizioni attuative del presente bando.
 - b) Le sole domande risultate formalmente ammissibili saranno quindi sottoposte ad una valutazione di merito tecnico, sulla base dei criteri di priorità e dei punteggi definiti all'art. 4 per i progetti di filiera e:
 - all' art. 17 per le domande relative alla misura 121;
 - all' art. 28 per le domande relative la misura 123;
 - all' art. 39 per le domande relative la misura 312.
3. Durante la fase dell'istruttoria, il GAL Terre del Sesia comunicherà ai potenziali beneficiari eventuali motivi in base ai quali la Commissione di Valutazione non ritiene di poter accogliere la domanda (c.d. "preavviso di rigetto" ai sensi dell'art. 10 L. 241/90). Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione i potenziali beneficiari hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni eventualmente corredate da documentazione integrativa.
4. La Commissione di Valutazione del GAL redigerà una graduatoria generale provvisoria, disponendo le domande dalla prima all'ultima in ordine decrescente di punteggio.

5. Il Consiglio di Amministrazione del GAL, sulla base delle valutazioni effettuate dalla Commissione di Valutazione e riportate su di un Verbale di Istruttoria, definisce ed approva le graduatorie delle domande, i relativi progetti e le proposte di ripartizione tra le stesse delle risorse disponibili.
6. Entro il termine massimo di 10 giorni dal provvedimento di approvazione della graduatoria, il GAL, con lettera raccomandata A.R., comunicherà ai soggetti che hanno presentato domanda l'esito dell'istruttoria, dando adeguata motivazione dell'eventuale giudizio di inammissibilità. L'elenco delle domande ammesse e quello delle domande non ammesse saranno pubblicati anche sul sito del GAL secondo le forme previste dalla legge.
7. Con la comunicazione di cui al precedente comma, i soggetti rientranti in graduatoria saranno informati dell'importo del contributo assegnato e del termine perentorio entro il quale dovranno:
 - comunicare l'accettazione del contributo;
 - trasmettere la dichiarazione di avvio dei lavori.L'omessa trasmissione della comunicazione di accettazione nelle forme e nei tempi sopraindicati, potrà comportare, a insindacabile giudizio del CDA del GAL Terre del Sesia, la revoca del Contributo.
8. L'erogazione del contributo avverrà secondo le forme indicate all'art. 57.
9. I progetti giudicati ammissibili e inseriti in graduatoria, ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili, potranno essere ammessi a contributo qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche derivanti da eventuali economie, secondo l'ordine di punteggio acquisito, senza che sia necessario provvedere ad ulteriori selezioni.
10. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare, nella sua globalità, l'ultimo progetto inserito in graduatoria utile, il GAL Terre del Sesia potrà valutare, previo accordo con il proponente, di diminuire proporzionalmente la spesa ammissibile a finanziamento; il contributo concesso non potrà, in ogni caso, essere inferiore alla percentuale minima di contributo pubblico stabilito dal PSR per quella tipologia di intervento.

Articolo 46 - Collocazione temporale del possesso dei requisiti necessari per l'ammissione all'aiuto

1. I requisiti necessari per l'ammissione al contributo devono essere già posseduti all'atto della presentazione della domanda e potranno essere verificati anche durante l'istruttoria.

Articolo 47 - Ricorribilità dei provvedimenti

1. I provvedimenti di diniego, sospensione e revoca delle istanze saranno comunicati a mezzo lettera raccomandata A/R, secondo le procedure previste dall'art. 5 della L.R.4/7/2005 n. 7 con obbligo di motivazione. La comunicazione indicherà gli organi ai quali è possibile presentare ricorso.

Articolo 48 - Dati personali e sensibili

1. La presentazione di una domanda di sostegno agli investimenti costituisce, per il GAL Terre del Sesia, per la Regione Piemonte e per tutte le amministrazioni pubbliche coinvolte nel processo di erogazione dei contributi a valere sul PSR 2007/2013 della Regione Piemonte stessa, autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e dei dati sensibili in essa contenuti.

Articolo 49 - Divieto di cumulabilità

1. Le agevolazioni concesse ai sensi delle presenti disposizioni non sono cumulabili con altri aiuti/sostegni concessi per le medesime iniziative dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri Enti pubblici. Quindi ogni operazione o parte di essa può ricevere finanziamenti da una sola fonte pubblica.

Articolo 50 - Limiti degli investimenti

1. Sono ammessi a contributo gli investimenti avviati dopo la data di presentazione della domanda cartacea (fa fede il timbro postale e di spedizione della domanda di aiuto).
2. Gli investimenti effettuati dopo la presentazione della domanda di aiuto, prima dell'approvazione della stessa, del suo inserimento nella graduatoria di settore in posizione utile al finanziamento, sono realizzati a rischio dei richiedenti.
3. I contratti o le ordinazioni di lavori e di forniture possono anche essere antecedenti alla data ammessa, purché l'effettivo inizio dei lavori o la consegna dei beni sia avvenuta dopo la data di presentazione delle domande.
4. Le fatture e i pagamenti delle spese ammissibili, comprese le spese generali, dovranno essere successive alla data di presentazione della domanda, pena la non ammissibilità della spesa di finanziamento.
5. Il progetto è ultimato quando tutti gli investimenti sono completamente realizzati e le relative spese, comprese quelle generali, sono state effettivamente pagate dal beneficiario.
6. Non sono finanziati interventi e/o acquisti che al momento di effettuazione del sopralluogo istruttorio in azienda risultino già effettuati, la cui data di effettiva realizzazione non possa essere dimostrata con una delle modalità sopra indicate.
7. Per le modalità ed i casi particolari di applicazione del prezzario regionale (uso del prezzario sintetico, uso di voci di altri prezzari diversi dal prezzario dell'agricoltura, casi di ammissibilità del pagamento su base di preventivo e fattura, ...) valgono le disposizioni contenute nelle Istruzioni per l'applicazione del prezzario regionale medesimo.
8. Gli investimenti ammessi a contributo devono essere conclusi entro il 28/02/2013.

Articolo 51 - Esclusioni particolari

1. Non possono beneficiare degli aiuti previsti dal PSR 2007-2013 i soggetti che:
 - non siano in regola con i versamenti contributivi. Tale regolarità è attestabile con la presentazione del DURC (Documento unico di regolarità contributiva). Viene fatta salva la possibilità della compensazione qualora prevista dalla normativa nazionale, nel quale caso è possibile erogare gli aiuti;
 - non abbiano rispettato gli obblighi e/o non possiedano i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte, compreso l'acquisto di latte dal primo acquirente che non effettui il versamento del prelievo supplementare dovuto.
Tale impegno è da intendersi come di seguito specificato:
 - Il beneficiario a partire dalla campagna 2003/04, a seguito dell'applicazione della L. 119/2003, e fino al 31/03/2015, data di conclusione prevista per il regime delle quote latte, deve aver rispettato e deve rispettare gli obblighi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte;
 - Il beneficiario, nel caso di acquisti di latte da primi acquirenti, a partire dalla data di richiesta di accertamento dello stato finale dei lavori e fino al 31/03/2015, data di conclusione prevista per il regime delle quote latte, dovrà impegnarsi ad acquistare tale

prodotto da primi acquirenti che rispettino gli obblighi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte;

- non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penali varie irrogate dalla Regione, Province, Comunità Montane, GAL, AGEA ed ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
 - non abbiano restituito somme non dovute percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, Province, Comunità Montane, GAL AGEA ed ARPEA;
 - abbiano subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
 - siano in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari. In tale caso la concessione dell'aiuto resta sospesa fino alla pronuncia di sentenza definitiva e comunque non oltre la data ultima prevista con le regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie (regola dell' n. + 2).
2. Nel caso in cui dopo la concessione degli aiuti i soggetti beneficiari si trovino in una delle situazioni irregolari sopra indicate, l'autorità che ha emesso il provvedimento di concessione degli aiuti provvede alla relativa revoca con la richiesta di restituzione delle somme eventualmente già percepite maggiorate degli interessi.

Articolo 52 - Vincoli destinazione d'uso e durata del progetto di filiera

1. Non possono essere distolti dalle finalità e dall'uso per cui sono stati ottenuti i benefici, né alienati, né ceduti a qualunque titolo, né locati per almeno:
 - 10 anni nel caso di strutture, investimenti immobiliari o fondiari;
 - 5 anni nel caso di investimenti agrari, impianti produttivi mobili, macchinari e attrezzature salvo la possibilità di richiedere varianti come specificato ai successivi punti e salvo eventuali cause di forza maggiore (quali ad esempio morte, invalidità di livello tale da impedire la continuazione dell'attività, esproprio, vendita coatta) che dovranno venire valutate dall'Ufficio Istruttore;
 - L'accordo di filiera deve avere durata almeno triennale, rinnovabile.
2. Gli anni devono essere computati a partire dalla data di richiesta del collaudo finale dell'investimento.
3. Nei periodi come sopra definiti, i beni non potranno essere distolti dalle finalità e dall'uso per cui sono stati ottenuti i benefici, né alienati, né ceduti a qualunque titolo, né locati, salvo la possibilità di richiedere varianti come specificato al successivo articolo 55 e salve le eventuali cause di forza maggiore (quali ad esempio morte, invalidità tale da impedire la continuazione dell'attività, esproprio, vendita coatta) che dovranno venire valutate dal GAL Terre del Sesia.
4. L'accordo di filiera deve avere durata almeno triennale.
5. Gli anni di cui ai precedenti commi 1 e 3 devono essere computati a partire dalla data di collaudo finale dell'investimento.
6. Nel periodo coperto dal vincolo di destinazione d'uso è vietata l'alienazione volontaria degli investimenti finanziati, salvo che si tratti di alienazione, preventivamente richiesta agli Uffici ed

autorizzata dagli stessi, a favore di altra impresa in possesso dei requisiti necessari a godere del sostegno.

Articolo 53 - Diversa destinazione, diverso uso ed alienazione opere, attrezzature, bestiame, macchine – restituzione e recupero agevolazioni

1. Al GAL Terre del Sesia compete l'emanazione di un motivato provvedimento di revoca nei casi di:
 - diversa destinazione/uso o alienazione delle opere, macchine, attrezzature nel periodo rientrante nel vincolo di destinazione (salva la possibilità di autorizzazioni di varianti e cause di forza maggiore, come sopra indicato);
 - mancata realizzazione, anche parziale (o di variazione non richiesta o non accordata) degli interventi entro i tempi stabiliti, salvo proroghe concesse;
 - scioglimento anticipato di società o società cooperativa o di consorzi di aziende o altra forma associativa, prima della scadenza del vincolo di destinazione delle opere finanziate;
 - decadimento dalle agevolazioni per reato di frode o sofisticazione;
 - perdita dei requisiti necessari al godimento del contributo, compreso il mancato rispetto dei contenuti dell'accordo di filiera.

2. I beneficiari sono tenuti alla restituzione dei contributi ricevuti, fatta salva l'applicazione di ulteriori sanzioni che venissero disposte a livello nazionale o comunitario.

Articolo 54 - Variazioni attività

1. L'intervento ammesso a contributo deve essere realizzato conformemente alle caratteristiche evidenziate nella documentazione prodotta all'atto della presentazione della domanda. I beneficiari possono tuttavia richiedere varianti agli interventi approvati.
2. Non viene definito un limite massimo, ma le varianti devono essere di lieve entità e non possono modificare le finalità del progetto. La variante non può comportare l'aumento della spesa ammessa e del contributo concesso ma, in questa fase, è possibile l'inserimento di nuovi interventi da parte del beneficiario.
3. Ogni richiesta di variazione sostanziale (in seguito alla chiusura della fase definitiva di istruttoria) può essere ammessa solo alle seguenti condizioni:
 - a. deve essere presentata:
 - in modalità informatica, utilizzando la stessa procedura indicata per la presentazione delle domande di aiuto;
 - in forma cartacea, dopo avere predisposto e stampato la richiesta attraverso la procedura informatica, al GAL mediante comunicazione scritta consegnata a mano o a mezzo raccomandata A/R; qualora entro 30 giorni dalla data di consegna cartacea della proposta di variazione l'interessato non riceva parere negativo scritto, la medesima si intenderà tacitamente approvata secondo il meccanismo del silenzio-assenso;
 - b. non deve determinare una modificazione in diminuzione del punteggio;
 - c. qualora determini una variazione in aumento del punteggio, a tale variazione non potrà corrispondere un aumento del contributo concesso;

- d. deve essere corredata dalla documentazione giustificativa della richiesta formulata.
4. Dopo la chiusura della presentazione delle domande di sostegno il GAL ha la possibilità di richiedere variazioni agli interventi previsti in domanda, per renderli tecnicamente più idonei e congrui.
 5. Per i presentatori delle domande è possibile, dopo la chiusura della presentazione delle domande di sostegno, richiedere la correzione di meri errori materiali; la richiesta sarà accolta a discrezione del GAL.
 6. Il beneficiario del contributo, nel corso della realizzazione degli investimenti, può apportare adattamenti tecnico-economici degli investimenti approvati purché questi rappresentino al massimo il 20% della spesa totale ammessa a contributo, al netto delle spese generali e tecniche. Tali modifiche sono finalizzate alla gestione di scostamenti dovuti a necessità tecniche o economiche, e comunque di entità molto lievi, tra il progetto approvato e quanto rendicontato in domanda di pagamento.
 7. Tale adattamento tecnico-economico deve:
 - rispettare tutta la disciplina di cui al presente bando;
 - rispettare gli obiettivi specifici della linea d'intervento 1 "Accoglienza e ricettività turistica", come definita nell'ambito del PSL del GAL Terre del Sesia;
 - confermare la finalità del progetto iniziale approvato;
 - confermare la redditività degli investimenti.
 8. L'adattamento tecnico economico non può comportare l'aumento della spesa ammessa e del contributo concesso.
 9. Il beneficiario è responsabile del buon fine dell'adattamento tecnico-economico senza alcun impegno da parte della Regione Piemonte.
 10. In sede di accertamento dello stato finale dei lavori l'importo massimo liquidabile per gli adattamenti tecnico-economici è pari al 20% della spesa ammessa con l'approvazione del progetto ed effettivamente sostenuta, al netto delle spese generali.
 11. L'aumento di prezzo di una specifica prestazione e/o attività prevista nel progetto non è considerato adattamento tecnico economico.
 12. Gli adattamenti tecnico-economici non possono comportare la realizzazione di nuovi interventi.

Articolo 55 - Disposizioni relative alle modalità di pagamento e all'annullamento delle fatture

1. Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese potrà utilizzare le seguenti modalità:

a. Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)

Il beneficiario deve produrre copia del bonifico o della Riba, con riferimento alla specifica fattura cui si riferisce e al fornitore che l'ha emessa. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "*home banking*", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risultino la data ed il numero della transazione eseguita (C.R.O.), oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato

dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili relative alle operazioni eseguite.

b. Assegno

Tale modalità è accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso specificando fornitore, data e numero fattura/ricevuta e causale.

c. Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale

Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto del conto corrente rilasciato dall'ufficio postale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto - SAL o saldo).

d. Vaglia postale

Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente rilasciato dall'ufficio postale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

e. Carta di credito e/o bancomat

Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento ed inoltre copia della ricevuta del bancomat/carta di credito in cui la spesa possa inequivocabilmente essere riconducibile all'oggetto del contributo. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

2. Non sono ammessi pagamenti in contanti, neanche per piccoli importi.
3. Tutte le fatture presentate dai beneficiari al GAL per ottenere l'erogazione di contributi sulla spesa sostenuta dovranno essere quietanzate. La quietanza consiste in prima istanza nella conferma scritta (liberatoria) da parte del fornitore dell'avvenuto pagamento a proprio favore, contenente perlomeno i seguenti elementi: PSR 2007/2013, Asse, Misura, Azione, Operazione – indicazione sintetica della fornitura effettuata – riferimento alla fattura emessa e ai relativi importo e data. Se ciò non è possibile in alternativa il fornitore può apporre timbro e firma per quietanza sulla fattura originale.
4. E' ammesso il pagamento senza fattura solo per le prestazioni lavorative volontarie fornite dall'imprenditore agricolo e dai suoi familiari (come descritto nella mis. 121) , finalizzate alla realizzazione diretta di interventi di miglioramento aziendale; in tale caso dovranno comunque essere presentate le fatture relative ai materiali acquistati per la realizzazione dell'intervento stesso.

La quantificazione dell'importo da erogare all'imprenditore agricolo a titolo di compenso per la prestazione lavorativa volontaria sarà effettuata sulla base del prezzario regionale delle opere realizzate in agricoltura.

Articolo 56 - Controlli

1. L'istruttoria delle domande può comprendere l'effettuazione di un eventuale visita in situ (sopralluogo preliminare) per verificare la coerenza e la fattibilità dell'investimento proposto nell'ambito delle operazioni connesse ad investimenti materiali, dove previsto. La visita in situ è obbligatoria prima del pagamento del contributo al beneficiario in caso di investimenti materiali.
2. La totalità delle domande di contributo e di pagamento sarà sottoposta a controlli amministrativi relativi a tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare con mezzi amministrativi.
3. Per tutte le operazioni finanziate è previsto il controllo in loco effettuato da ARPEA su un campione di domande ammesse a finanziamento che rappresenti una percentuale minima pari al 5% della spesa totale dichiarata nel periodo 2007-2013.
4. Il controllo in loco sarà effettuato posteriormente all'ammissione a finanziamento e anteriormente all'inserimento del pagamento nella lista di liquidazione da parte del GAL.
5. I controlli in loco potranno essere effettuati con un preavviso al beneficiario limitato a non più di 48 ore. Il beneficiario è tenuto a collaborare con gli incaricati del controllo e deve consentire loro l'accesso alla propria azienda o al luogo interessato dall'investimento; egli, inoltre, è tenuto a fornire tutti i documenti eventualmente richiesti, pena la decadenza totale dal regime di aiuti.

Articolo 57 - Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo

1. Il GAL Terre del Sesia non prevede la concessione di anticipi per questa misura.
2. Il saldo del contributo spettante all'azienda verrà messo in pagamento, ferma restando l'effettuazione degli opportuni controlli, dopo l'effettuazione e la verifica finale degli investimenti e degli acquisti.
Per richiedere l'erogazione del saldo, il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:
 - domanda di pagamento di saldo: la domanda dovrà essere presentata con procedura informatica e come conferma cartacea;
 - documentazione probatoria a giustificazione dei pagamenti sostenuti. Per garantire la tracciabilità dei pagamenti effettuati, il beneficiario deve presentare la documentazione secondo le modalità previste dall'ARPEA e descritte all'art. 57 del presente bando;
 - dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà, che riassume l'elenco delle spese e le rispettive fatture/ricevute e certifichi che le spese di cui si produce documentazione si riferiscono esclusivamente al progetto approvato, che sono state effettivamente sostenute e che gli originali sono disponibili in qualsiasi momento presso il beneficiario;
 - Dichiarazione di destinazione d'uso;
 - Dichiarazione di conclusione dell'intervento e richiesta di collaudo (vedi Allegato C);
 - Fotocopia del documento di identità (leggibile e in corso di validità) del beneficiario.

Articolo 58 - Controlli ex-post

1. Ai sensi del Reg. (CE) n. 65/2011 art. 29 saranno realizzati da ARPEA, ove pertinenti, controlli ex post su operazioni connesse ad investimenti per i quali continuano a sussistere impegni ai sensi dell'art. 72, paragrafo 1, del Regolamento 1698/05 o descritti dal PSR e dal presente bando.
2. Gli obiettivi dei controlli ex-post possono consistere nella verifica:
 - del mantenimento degli impegni che continuano a sussistere in seguito al pagamento della domanda a saldo;
 - della realtà e finalità dei pagamenti effettuati dal beneficiario;
 - che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con altri fondi.
3. I controlli ex-post riguardano ogni anno almeno l'1% della spesa per le operazioni per le quali è stato pagato il saldo e sono effettuati entro 12 mesi dal termine del relativo esercizio FEASR.
4. Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontri il mancato rispetto delle disposizioni previste dal presente bando, oppure il beneficiario non consenta il regolare svolgimento dei controlli, il contributo sarà revocato e si provvederà alle azioni necessarie per il recupero delle somme eventualmente già erogate, gravate dagli interessi legali maturati.
5. Il beneficiario ha l'obbligo di conservare in originale presso la propria sede la documentazione contabile ed amministrativa per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data di richiesta di saldo, mettendola a disposizione degli organi di controllo.

Articolo 59 - Responsabile del procedimento

1. Il Dr. Roberto Veggi, Responsabile Amministrativo Finanziario di Terre del Sesia è responsabile tecnico delle procedure operative di istruttoria delle domande di cui al presente Bando Pubblico.

Articolo 60 - Termini per la richiesta di informazione e documentazione

1. Per eventuali ulteriori richieste di informazioni e/o documentazione inerenti alla presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi al Responsabile amministrativo Finanziario di Terre del Sesia Dr. Roberto Veggi reperibile presso la sede del GAL in Varallo, Corso Roma, 35 in orario d'ufficio previa richiesta di appuntamento al numero 0163.51555.
2. Per ulteriori chiarimenti prendere contatto telefonico allo 0163.51555.

Articolo 61 - Disposizioni finali

1. Presentando la domanda di contributo relativa al presente Bando Pubblico e i relativi allegati così come pubblicati e senza l'apporto di modifiche al testo base, il beneficiario ne accetta integralmente le disposizioni ivi contenute impegnandosi al formale e sostanziale rispetto delle stesse.
2. Il GAL Terre del Sesia si riserva di effettuare in qualsiasi momento accertamenti per la verifica del rispetto degli impegni assunti dai beneficiari dei contributi.

3. Per quanto non contemplato nelle disposizioni del presente Bando Pubblico si rimanda alle normative comunitarie, statali e regionali in vigore, nonché al PSL *“Incremento della competitività territoriale delle Terre del Sesia”* del GAL Terre del Sesia, il cui testo è pubblicato sul sito internet www.terredelsesia.it.
4. Per ogni eventuale controversia che dovesse insorgere in merito all’applicazione del presente bando, è competente esclusivamente il TAR.
5. Ad ogni operazione sarà attribuito un codice unico di progetto (CUP) tramite il sistema informativo, secondo le modalità definite dalla Direzione Generale Agricola della Regione Piemonte.

Articolo 62 - Pubblicazione

Il presente bando pubblico sarà pubblicato sul sito del GAL www.terredelsesia.it ed è trasmesso via mail, per la pubblicazione all’Albo Pretorio, ai seguenti Enti:

- Comuni del GAL;
- Comunità Montana Valsesia;
- Comunità Collinare “Aree pregiate del Nebbiolo e del Porcino”;
- Soci del GAL.



ALLEGATO A1 al modulo di domanda del bando
“Costruzione e completamento di filiere locali”

PSR 2007-2013
Regione Piemonte

GAL Terre del Sesia
Programma di Sviluppo locale
“Incremento della competitività territoriale delle Terre del Sesia”

Linea d'intervento 3
Filiera agroalimentare

Progetto di filiera
“Prodotti delle Terre del Sesia”

1. Tipologia di progetto di filiera -

Beneficiario

Per ciascuna impresa facente parte del progetto integrato (presentatore di domanda o no), specificare la denominazione e il titolare/rappresentante legale : (Almeno 2 imprese devono risultare presentatori di domanda di contributo nell'ambito del presente progetto di filiera)

Denominazione:
1. Natura giuridica:
Titolare/Rappresentante Legale:
CUAA (codice unico iscrizione all'anagrafe Agricola) Nel caso in cui l'azienda non sia iscritta all'anagrafe agricola inserire il CF o Partita IVA:
Denominazione:
2. Natura giuridica:
Titolare/Rappresentante Legale:
CUAA (codice unico iscrizione all'anagrafe Agricola) Nel caso in cui l'azienda non sia iscritta all'anagrafe agricola inserire il CF o Partita IVA:
Denominazione:
3. Natura giuridica:
Titolare/Rappresentante Legale:
CUAA (codice unico iscrizione all'anagrafe Agricola) Nel caso in cui l'azienda non sia iscritta all'anagrafe agricola inserire il CF o Partita IVA:
Denominazione:
4. Natura giuridica:
Titolare/Rappresentante Legale:

(inserire, se il caso, fogli aggiuntivi)

2. Descrizione del progetto di filiera

Inquadramento generale della filiera interessata e degli operatori che la compongono, i punti di forza e di debolezza

a. Descrizione del progetto di filiera

Illustrare il progetto e gli obiettivi in relazione alle diverse fasi della filiera

Per ciascuna fase del progetto individuare i soggetti coinvolti e le interrelazioni fra di essi (rapporti di collaborazione per produrre in maniera congiunta, commercializzazione, messa a punto di nuovi prodotti e/o processi, scambio..)

Compilare la tabella Riepilogativa dei contenuti del progetto di filiera nella pagina seguente:

a. TABELLA RIEPILOGATIVA DEI CONTENUTI PROGETTO DI FILIERA

IMPRESA	ATTIVITA' DELL'IMPRESA	RUOLO SVOLTO NELL'AMBITO DELL'ACCORDO	QUANTITA' INTERESSATA DALL'ACCORDO (indicare unità di misura e quantità)	% PRODOTTI INTERESSATI DALL'ACCORDO/PRODOTTI COMPLESSIVI DELL'IMPRESA	VALORE DELL'INVESTIMENTO PROPOSTO al netto dell'IVA (Euro)	Misura del PSL su cui si chiede il contributo

3. Descrizione sintetica dell'attività svolta dall'impresa che chiede contributo e ruolo svolto nel progetto di filiera

NB. Le informazioni fornite dalle diverse imprese che prendono parte al progetto di filiera devono risultare compatibili tra di loro.

- a) Informativa sull' impresa (es. anno di costituzione, localizzazione stabilimento/i, numero soci, struttura organizzativa, numero di dipendenti fissi e stagionali, qualifiche occupazionali strutture produttive; breve cronistoria dell'attività aziendale, risultati conseguiti e prospettive di sviluppo;**

- b) Attività principali e secondarie svolte dall'impresa**

- c) eventuali attività complementari o integrative (agriturismo, attività didattiche, produzione energia ecc.)**

- d) Modalità di commercializzazione del prodotto/i e mercato/i di riferimento**

- e) Fasi della filiera in cui opera attualmente l'impresa**

- f) Inserimento dell'impresa in un circuito/consorzio/associazione locale**

- NO
- SI; indicare quale _____

- g) Contenuto dell'intervento proposto dall'impresa:**

Illustrare l'intervento che si intende realizzare:

- Titolo del progetto:

- Descrizione degli obiettivi del progetto in conformità col PSR, col PSL e con il progetto di filiera cui aderisce l'azienda:

- Durata complessiva dell'intervento: data inizio _____ e data fine _____
- Descrizione degli investimenti previsti (opere edili, impianti, macchine ed attrezzature, spese generali e tecniche, tra cui, se del caso, brevetti e licenze); gli investimenti dovranno essere classificati secondo le tipologie previste nel presente bando con motivazione delle scelte effettuate, specificazione del costo di ogni singola voce d'investimento e del valore % di ciascuna rispetto alla spesa totale

- cronoprogramma degli investimenti e delle relative spese

- strategie di commercializzazione previste in relazione al progetto di filiera

h) Funzione dell'intervento proposto a finanziamento nell'ambito del progetto di filiera

descrivere quali motivazioni sostengono la necessità dell'intervento proposto all'interno del percorso di filiera per la normale attività dell'impresa:

i) Ricadute positive

Descrivere quali sono le ricadute positive tecniche e economiche attese dall'impresa derivanti dalla partecipazione al progetto di filiera e dalla realizzazione dell'investimento

j) Rintracciabilità di filiera

Con riferimento alla filiera per cui è presentata la domanda, l'azienda/impresa ha adottato o a intenzione di adottare un sistema di "Rintracciabilità di filiera" - ai sensi delle norme ISO 22005, certificato da un Organismo terzo indipendente iscritto ad un organismo di normazione (ad es. SINCERT in Italia) – così come definita dal Reg. CE 178/2002.

<input type="checkbox"/>	E' stato implementato un sistema di rintracciabilità di filiera certificato (indicare quale e allegare documentazione probante)
<input type="checkbox"/>	Intende adottare il seguente sistema di rintracciabilità dei prodotti:
<input type="checkbox"/>	Non è stato implementato un sistema di rintracciabilità di filiera certificato

k) Ricadute ambientali

- L'impresa è dotata di certificazione a valenza ambientale (ISO 14000, EMAS, ECOLABEL) oppure ha avviato, in termini dimostrabili, un processo di certificazione a valenza ambientale (ISO 14000, EMAS, Ecolabel), pur non avendo ancora concluso la procedura per ottenere il relativo riconoscimento (Indicare la documentazione di riferimento)

- L'intervento manifesta conseguenze positive sulla qualità dell'ambiente in base all'adesione a programmi ecocompatibili (produzione biologica) o all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili (Specificare)

4. Tempi di attuazione dell'intervento e autorizzazioni

a) Tempi di attuazione.

Data presunta di inizio dei lavori: entro _____ giorni (max 10 giorni) dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione del contributo

Durata prevista per la realizzazione dell'intervento: n. _____ giorni

Data prevista di conclusione dell'intervento: _____



FAC simile

**ALLEGATO A2 al modulo di domanda del bando
"Costruzione e completamento di filiere locali"**

**PSR 2007-2013
Regione Piemonte**

**GAL Terre del Sesia
Programma di Sviluppo locale
"Incremento della competitività territoriale delle Terre del Sesia"**

**Linea d'intervento 3
Filiera agroalimentare**

**Progetto di filiera
"Prodotti delle Terre del Sesia"**

Accordo di filiera/collaborazione

Nome dell' Accordo di Filiera _____

PREMESSO CHE

TUTTO CIO' PREMESSO

**TRA
(elenco ipotetico)**

1. Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____
codice fiscale _____, in qualità di Legale Rappresentante
della Ditta (denominazione e ragione sociale) _____
avente sede legale nel Comune di _____ (prov. _____)
in Via _____ N. _____ (CAP _____),
codice fiscale _____, Partita IVA _____

E

2. Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____
codice fiscale _____, in qualità di Legale Rappresentante
della Ditta (denominazione e ragione sociale) _____
avente sede legale nel Comune di _____ (prov. _____)
in Via _____ N. _____ (CAP _____),
codice fiscale _____, Partita IVA _____

E

3. Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____
codice fiscale _____, in qualità di Legale Rappresentante
della Ditta (denominazione e ragione sociale) _____
avente sede legale nel Comune di _____ (prov. _____)
in Via _____ N. _____ (CAP _____),
codice fiscale _____, Partita IVA _____

Inserire i dati di tutti i partecipanti all'accordo di filiera

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. [1] – PREMESSA

1. Tutto quanto in premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. [2] – STRATEGIA GENERALE DI INTERVENTO

1. Il presente accordo è finalizzato all'attuazione della linea d'intervento 3 "Filiera Agroalimentare – Prodotti delle Terre del Sesia" del P.S.L. "Incremento della competitività territoriale delle Terre del Sesia".

a) I soggetti firmatari si propongono di:

- (es. stabilire come si intende realizzare l'integrazione delle fasi di produzione e di commercializzazione da parte delle produzioni locali e promuovere il loro accesso a nuovi e più vantaggiosi canali di vendita ,
- come si intende consolidare rapporti di scambio tra singoli imprenditori anche operanti nell'ambito di diverse filiere produttive con lo scopo di migliorare la conoscenza della cultura e delle tradizioni locali da parte di turisti e consumatori, ecc....
- ecc...)

Art. [3] - IMPEGNI

I soggetti sottoscrittori si impegnano a realizzare la strategia d'intervento illustrata all'articolo precedente, attraverso il presente accordo di collaborazione/filiera.

Art. [4] – CONTENUTO DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE/FILIERA

1. Il presente accordo riguarda:

a) tipologia, qualità e quantità dei prodotti/servizi oggetto di scambio per ogni singolo operatore;

b) criteri di determinazione del prezzo;

c) tempi e modalità di realizzazione (del servizio, consegna delle materie prime, dei semilavorati e dei prodotti finiti, etc);

d) tempi e condizioni di pagamento;

e) eventuali criteri per il pagamento dei prodotti/servizi secondo la qualità

Art. [5] SOGGETTO CAPOFILA

I sottoscrittori convengono nell'individuare in qualità di capofila l'impresa _____
a cui vengono demandati i seguenti compiti:

Art. [6] – DURATA E RECESSO

1. Il presente atto ha validità per ciascun soggetto firmatario dal momento della sua adesione almeno fino a 2 (due) anni dalla conclusione dell'intervento, senza possibilità di recesso anticipato, pena la restituzione di eventuali contributi percepiti nell'ambito di iniziative promosse dal GAL, salvo ulteriori responsabilità per danni. Gli impegni potranno essere rimodulati con cadenza annuale in funzione di specifiche e motivate esigenze.

Art. (7). Sanzioni

Il soggetto che rinuncia alla realizzazione dell'intervento di sua competenza e/o esegue lo stesso in modo non regolare e/o recede con anticipo rispetto al periodo di validità dell'accordo (di cui al punto 6) si obbliga a mantenere indenni gli altri firmatari del presente accordo dai danni ad essi derivati a causa della sua inadempienza.

ART. (8) REGISTRAZIONE (EVENTUALE A SECONDA DELLA NATURA DELL'ACCORDO)

Il presente accordo verrà registrato "in caso d'uso", le spese di registrazione sono a carico di _____

ART 8. Clausola compromissoria

Nel rispetto della legislazione vigente, tutte le controversie che dovessero insorgere in relazione all'applicazione del presente accordo saranno deferite alla decisione di un Collegio di tre Arbitri, di cui:

- due a scelta rispettiva delle parti;
- il terzo nominato dal GAL .

Gli arbitri decideranno secondo diritto, nel rispetto delle norme inderogabili del Codice di Procedura Civile.

Per le controversie non comprese nella presente clausola compromissoria, sarà competente in via esclusiva il foro di Vercelli.

*** **

Letto, confermato e sottoscritto

Ente/impresa	Legale rappresentante (cognome, nome e qualifica)	Data della sottoscrizione	Firma



ALLEGATO A3 al modulo di domanda del bando
“Costruzione e completamento di filiere locali”

PSR 2007-2013
Regione Piemonte

GAL Terre del Sesia
Programma di Sviluppo locale
“Incremento della competitività territoriale delle Terre del Sesia”

Linea d'intervento 3
Filiera agroalimentare

Progetto di filiera
“Prodotti delle Terre del Sesia”

Dichiarazioni delle imprese partecipanti al progetto di filiera

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____
codice fiscale _____, in qualità di Legale Rappresentante
della Ditta (denominazione e ragione sociale) _____
avente sede legale nel Comune di _____ (prov. _____) in
Via _____ N. _____ (CAP _____), codice
fiscale _____, Partita IVA _____

In quanto aderente all'accordo di filiera del GAL Terre del Sesia

Dichiara che

- a) L'impresa _____ non è partecipata in misura superiore al 25% da altra impresa inserita nello stesso progetto di filiera ,
b) L'impresa _____ non è partecipata in misura superiore al 25% o da persone fisiche o giuridiche che partecipano in misura analoga ad altra impresa inserita nello stesso progetto integrato.

Data _____

Firma

_____ (4)



ALLEGATO A4 al modulo di domanda del bando
“Costruzione e completamento di filiere locali”

PSR 2007-2013
Regione Piemonte

GAL Terre del Sesia
Programma di Sviluppo locale
“Incremento della competitività territoriale delle Terre del Sesia”

Linea d'intervento 3
Filiera agroalimentare

Progetto di filiera
“Prodotti delle Terre del Sesia”

DICHIARAZIONE DI ASSENSO

**ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DA PARTE DEL/I PROPRIETARIO/I DELL'AREA
E/O DEI BENI (EDIFICI, MANUFATTI, PERTINENZE) DESTINATARI DEGLI INTERVENTI**

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____
nato/a a _____ (prov. _____) il ____ / ____ / _____
residente a _____ (prov. _____)
Via _____ N. _____, (CAP _____),
Tel. _____ Fax _____,
indirizzo e-mail _____, codice fiscale _____

in relazione alla domanda di contributo a valere sulla linea d'intervento 3 , del PSL *“Incremento della competitività territoriale delle Terre del Sesia”* del GAL *Terre del Sesia* presentata dall'azienda/impresa _____ in persona del soggetto rappresentante Sig. _____ (1) nell'ambito dell'area territoriale/dell'immobile (terreno e/o fabbricato/edificio/costruzione) ubicato nel Comune di _____ (prov. _____) in Via _____ N. _____, i cui estremi di identificazione catastale sono i seguenti _____ (2), in qualità di _____ (3) della suddetta area e/o del suddetto immobile, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

1. di concedere il proprio pieno ed incondizionato assenso per la realizzazione del richiamato intervento promosso dall'azienda/impresa _____
in persona del soggetto rappresentante Sig. _____ (1),
del quale è a piena e completa conoscenza;
2. di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di concessione del contributo, il vincolo decennale di destinazione d'uso previsto all'art 19, comma 2 del bando di cui sopra.

Data _____

Firma

_____ (4)

Note:

- (1) Indicare denominazione e ragione sociale della Ditta proponente la domanda di contributo e nome e cognome del soggetto rappresentante.
- (2) Riportare gli estremi catastali identificativi completi dell'immobile (ivi incluso l'eventuale terreno) o degli immobili oggetto della presente dichiarazione.
- (3) Proprietario, comproprietario.
- (4) **Accompagnare la dichiarazione con la fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.**



ALLEGATO A5 al modulo di domanda del bando
“Costruzione e completamento di filiere locali”

PSR 2007-2013
Regione Piemonte

GAL Terre del Sesia
Programma di Sviluppo locale
“Incremento della competitività territoriale delle Terre del Sesia”

Linea d'intervento 3
Filiera agroalimentare

Progetto di filiera
“Prodotti delle Terre del Sesia”

FAC SIMILE

DICHIARAZIONE IN MATERIA DI DE MINIMIS (*)

Spett.le
Gruppo di Azione Locale (GAL)
Terre del Sesia

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____
nato/a a _____ (prov. _____) il ____ / ____ / _____
residente a _____ (prov. _____)
Via _____ N. _____, (CAP _____),
codice fiscale _____, in qualità di Legale Rappresentante
della Ditta (indicare denominazione e ragione sociale): _____
avente sede legale nel Comune di _____ (prov. _____)
in Via _____ N. _____ (CAP _____),
Tel. _____ Fax _____,
indirizzo e-mail _____,
codice fiscale _____, Partita IVA _____

DICHIARA DI

- Non aver beneficiato** di contributi negli ultimi tre anni dalla data di sottoscrizione della presente domanda
- Aver beneficiato **di precedenti contributi, nei tre anni precedenti la data di sottoscrizione della presente domanda, nei seguenti termini** (compilare la tabella riportata nella pagina seguente):

_____ li, ____ / ____ / ____

(Timbro e firma del legale rappresentante)

(*) Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis")

La Commissione Europea, con il proprio Regolamento n. 1998/2006, ha stabilito in Euro 200.000,00 (Euro 100.000,00 per le imprese attive nel settore del trasporto su strada) l'importo massimo di aiuti pubblici, qualificati come aiuti "de minimis", che può essere concesso ad una medesima impresa nell'arco di un triennio, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo. L'impresa richiedente, nel caso abbia ricevuto nel triennio precedente alla presentazione della domanda aiuti rientranti nel regime "de minimis", deve quindi verificare che l'eventuale concessione del contributo richiesto non comporti il superamento del suddetto limite di Euro 200.000,00 (Euro 100.000,00 per le imprese attive nel settore del trasporto su strada).(.....)

Articolo 1 – Campo di applicazione

1. Il presente regolamento si applica agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore, ad eccezione dei seguenti aiuti:
- a) aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio [10];
 - b) aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato;
 - c) aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato, nei casi seguenti:
 - i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
 - ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- (.....)

Titolo intervento	Riferimento legislativo	Data di presentazione della domanda	Autorità responsabile della concessione del contributo	Data e protocollo di comunicazione della concessione del contributo	Costo totale dell'investimento ammesso	Contributo pubblico concesso	Data di erogazione del contributo e importo erogato

_____ li, ____ / ____ / _____

(Timbro e firma del legale rappresentante)



ALLEGATO A6 al modulo di domanda del bando
“Costruzione e completamento di filiere locali”

PSR 2007-2013
Regione Piemonte

GAL Terre del Sesia
Programma di Sviluppo locale
“Incremento della competitività territoriale delle Terre del Sesia”

Linea d'intervento 3
Filiera agroalimentare

Progetto di filiera
“Prodotti delle Terre del Sesia”

Piano Aziendale

Indice dei contenuti minimi

- Definizione del programma di sviluppo dell'impresa agricola richiedente;
- Segnalazione delle carenze e dei problemi strutturali aziendali;
- Descrizione degli obiettivi di sviluppo dell'impresa agricola;
- Indicazione degli investimenti e delle spese che l'imprenditore ritiene necessari allo sviluppo ed al raggiungimento dell'obiettivo prefissato.



ALLEGATO A7 al modulo di domanda del bando
“Costruzione e completamento di filiere locali”

PSR 2007-2013
Regione Piemonte

GAL Terre del Sesia
Programma di Sviluppo locale
“Incremento della competitività territoriale delle Terre del Sesia”

Linea d'intervento 3
Filiera agroalimentare

Progetto di filiera
“Prodotti delle Terre del Sesia”

Relazione tecnico economica

Indice dei contenuti minimi

- Descrizione dell'attività aziendale precedente l'investimento/attività;
- Descrizione degli obiettivi dell'investimento/attività in progetto;
- Descrizione dell'investimento/attività in progetto;
- Previsioni dell'attività aziendale post intervento.



ALLEGATO B al modulo di domanda del bando
“Costruzione e completamento di filiere locali”

PSR 2007-2013
Regione Piemonte

GAL Terre del Sesia
Programma di Sviluppo locale
“Incremento della competitività territoriale delle Terre del Sesia”

Linea d'intervento 3
Filiera agroalimentare

Progetto di filiera
“Prodotti delle Terre del Sesia”

Schema di garanzia fideiussoria

BOZZA DI GARANZIA
(carta intestata e indirizzo della filiale/agenzia emittente la garanzia)

Garanzia n. _____

OGGETTO:

PREMESSO

Che il Signor _____ nato a _____
il _____ Cod. Fiscale _____,
in proprio:

OPPURE

in qualità di legale rappresentante di _____, con sede
legale in _____, P. IVA n. _____, iscritta nel
Registro delle imprese di _____ al n. _____
, (in seguito denominato “Contraente”);

in qualità di beneficiario di un contributo pubblico pari a
Euro _____ (Euro _____), assegnato con
_____ della Amministrazione
_____, in base al finanziamento previsto dalla Misura n.
_____ del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte riadottato con
deliberazione della Giunta regionale n. 44-7485 del 19 novembre 2007 e approvato con decisione

della Commissione C(2007) 5944 del 28 novembre 2007 ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005;

domanda n. _____ per la realizzazione del progetto _____;

ha richiesto all'ARPEA il pagamento anticipato di Euro _____ (Euro _____) pari al _____% del costo totale dell'investimento.

Che detto pagamento anticipato è condizionato alla preventiva costituzione di una cauzione mediante garanzia per un importo complessivo di Euro _____ (Euro _____), pari al 110% dell'anticipazione richiesta, a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo anticipato ove risultasse che il contraente non aveva titolo a richiederne il pagamento in tutto o in parte.

Che qualora risulti accertata dagli Organi di controllo, da Amministrazioni Pubbliche o da Corpi di Polizia Giudiziaria l'insussistenza totale o parziale del diritto al contributo, l'ARPEA, ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento CEE n. 2220/85 e successive modifiche ed integrazioni, deve procedere all'immediato incameramento delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto.

TUTTO CIO' PREMESSO

La Società/Banca _____ P.IVA _____ con sede legale in _____ iscritta nel registro delle imprese di _____ al numero _____, autorizzata dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo Cauzione (incluse nell'elenco di cui all'art.1, lett. C della L.10 giugno 1982, n. 348, pubblicato annualmente sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana a cura dell'ISVAP) nella persona del legale rappresentante pro tempore/procuratore speciale _____ nato a _____, il _____, dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce, Fideiussore nell'interesse del Contraente, a favore dell'ARPEA, dichiarandosi con il contraente solidalmente tenuto per l'adempimento dell'obbligazione di restituzione delle somme anticipate erogate, secondo quanto descritto in premessa, automaticamente aumentate degli interessi, decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e quella di rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale di riferimento in vigore nello stesso periodo, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati dall'ARPEA in dipendenza del recupero, secondo le condizioni più oltre specificate, fino a concorrenza della somma massima di Euro _____ (Euro _____).

CONDIZIONI GENERALI DELLA GARANZIA

1. Disciplina generale

La presente garanzia è disciplinata dalle norme contenute nel Regolamento CEE 2220/85 e successive modifiche, dall'art. 52 del Regolamento CE 445/02 nonché dalle condizioni stabilite negli articoli seguenti.

2. Durata della garanzia

La garanzia emessa per un periodo definito, ai soli fini del calcolo del premio, si intende automaticamente e tacitamente rinnovata oltre la data indicata sulla medesima fino allo svincolo da parte dell'ARPEA

L'eventuale mancato pagamento del premio e dei supplementi dello stesso non potranno in nessun caso essere opposti all'Ente garantito e non possono essere posti a carico dell'Ente stesso imposte, spese ed altri eventuali oneri relativi e conseguenti alla presente.

3. Garanzia prestata

Il Fideiussore garantisce all'ARPEA, fino alla concorrenza dell'importo assicurato, il pagamento delle somme che ARPEA richiederà al Contraente.

4. *Richiesta di pagamento*

Qualora il Contraente non abbia provveduto, entro 30 giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito, comunicato per conoscenza al Fideiussore, a rimborsare all'ARPEA quanto richiesto, la garanzia potrà essere escussa, anche parzialmente, facendone richiesta al Fideiussore mediante raccomandata con avviso di ricevimento.

5. *Modalità di pagamento*

Il pagamento dell'importo richiesto dall'ARPEA sarà effettuato dal Fideiussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 15 giorni dalla ricezione di questa, senza possibilità per il Fideiussore di opporre all'ARPEA alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione, ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi, di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente o di mancato adeguamento della durata della garanzia da parte del Fideiussore.

Tale pagamento avverrà tramite accredito al conto corrente intestato all'ARPEA le cui coordinate saranno comunicate in occasione della richiesta di versamento.

6. *Rinuncia al beneficio della preventiva escussione del contraente ed alle eccezioni*

La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civile e di quanto contemplato all'art. 1957 cod. civ., volendo ed intendendo il Fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino alla estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli art. 1242-1247 cod. civ. per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti dell'ARPEA

7. *Foro competente*

Le parti convengono che per qualsiasi controversia che possa sorgere nei confronti dell'ARPEA il foro competente è quello di Torino.

_____ , li _____

IL CONTRAENTE

LA SOCIETA'

Agli effetti degli art. 1341 e 1342 C.C. i sottoscritti dichiarano di approvare specificatamente le disposizioni dei punti seguenti delle condizioni generali:

5. Modalità di pagamento

6. Rinuncia al beneficio della preventiva escussione del contraente ed alle eccezioni

7. Foro competente.

IL CONTRAENTE

LA SOCIETA'



ALLEGATO C al modulo di domanda del bando
“Costruzione e completamento di filiere locali”

PSR 2007-2013
Regione Piemonte

GAL Terre del Sesia
Programma di Sviluppo locale
“Incremento della competitività territoriale delle Terre del Sesia”

Linea d'intervento 3
Filiera agroalimentare

Progetto di filiera
“Prodotti delle Terre del Sesia”

DICHIARAZIONE DI CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO E RICHIESTA DI COLLAUDO

Oggetto: Linea d'intervento 3
Mis. : Stato finale dei lavori e richiesta di collaudo

Spett.le GAL
Terre del Sesia

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____
nato/a a _____ (prov. _____) il ____ / ____ / ____
residente a _____ (prov. _____)
Via _____ N. _____, (CAP _____),
codice fiscale _____, in qualità di Legale Rappresentante
della Ditta (indicare denominazione e ragione sociale): _____
avente sede legale nel Comune di _____ (prov. _____)
in Via _____ N. _____ (CAP _____),
Tel. _____ Fax _____,
indirizzo e-mail _____,
codice fiscale _____, Partita IVA _____
Iscritta alla CCIAA di _____ al n° _____ dal ____ / ____ / _____,

CERTIFICA

che i lavori e le forniture relative agli investimenti materiali nell'ambito dell'intervento di cui in oggetto, ammessi a finanziamento dal GAL (*Nome GAL*) con lettera prot. n° _____ del _____

SONO STATI REGOLARMENTE ULTIMATI in data _____

e pertanto

- a) Presenta la documentazione di rendicontazione conformemente all'art. 23 del Bando Pubblico
- b) Richiede il collaudo dell'intervento da parte del GAL
- c) Allega la tabella del Riepilogo dei documenti giustificativi degli investimenti realizzati (vedi pag. seguente)
- d) Dichiaro
 - che la documentazione di spesa relativa all'investimento effettuato nell'ambito della misura XXX del PSL (nome PSL) del GAL (nome del GAL) è quella riportata nella tabella del Riepilogo dei documenti giustificativi degli investimenti realizzati allegata nella seguente (importo in Euro al netto/lordo di IVA):
 - che le spese esposte al netto/lordo di IVA, ammontanti in totale ad Euro _____ riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti ed ammessi ad agevolazione;
 - che le spese sono esposte al netto/lordo di IVA in quanto questa è recuperabile/non è recuperabile;
 - che la certificazione di spesa indicata in copia firmata dal legale rappresentante è conforme all'originale e fiscalmente regolare;
 - che gli originali della medesima documentazione di spesa risultano regolarmente quietanzati e rimangono a disposizione per ogni eventuale verifica presso la sede aziendale/la sede dell'Ente per il periodo previsto dalla vigente legislazione;
 - di impegnarsi a mantenere l'attuale destinazione d'uso delle aree e dei beni immobili per un periodo di tempo non inferiore a dieci anni, delle attrezzature per un periodo non inferiore ai 5 anni;
 - di impegnarsi a onorare i termini dell'accordo di filiera per un periodo non inferiore ai 3 anni

(Timbro e firma del legale rappresentante)

ANAGRAFICA DITTA
REGIONE PIEMONTE P.S.R. 2007-2013
PSL: Incremento della competitività territoriale delle Terre del Sesia
GAL: Terre del Sesia
LINEA D'INTERVENTO: 3
MIS. [REDACTED]

PROGETTO APPROVATO CON D.D. N. DEL

INVESTIMENTI APPROVATI			VARIANTI			spesa nella dom. di pagam. precedenti	spesa nella presente dom. di pagamento	spese globali presentate a tutt'oggi	spiegazione delle variazioni
investimento	descrizione	costo	investimento	descrizione	costo				
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
TOTALE GENERALE									



ALLEGATO D al modulo di domanda del bando
“Costruzione e completamento di filiere locali”

PSR 2007-2013
Regione Piemonte

GAL Terre del Sesia
Programma di Sviluppo locale
“Incremento della competitività territoriale delle Terre del Sesia”

Linea d'intervento 3
Filiera agroalimentare

Progetto di filiera
“Prodotti delle Terre del Sesia”

MODELLO DI TARGA/CARTELLO INFORMATIVO SUI CONTRIBUTI FEASR CON CUI CONTRASSEGNARE I BENI E/O GLI IMMOBILI OGGETTO DEGLI INTERVENTI

Istruzioni per la creazione della targa/cartello informativo sui contributi FEASR

Ai sensi dell'Allegato VI [Regolamento \(CE\) n. 1974/2006](#) , è competenza dei beneficiari di contributi FEASR affiggere, all'ingresso degli stabilimenti, aziende, ecc. e comunque in un luogo visibile al pubblico:

- una targa informativa, di dimensioni non inferiori a 50cm x 70cm, per le operazioni dei programmi di sviluppo rurale che comportano investimenti (nelle aziende agricole o nelle imprese alimentari) di costo complessivo o superiore a EUR 50.000;
- un cartello informativo, di dimensioni non inferiori a 150cm x 200cm, nei luoghi in cui sorgono infrastrutture di costo complessivo superiore a EUR 500.000;
- una targa informativa dovrà essere affissa anche presso le sedi dei gruppi di azione locale finanziate dall'asse 4.

La targa e il cartello, di cui si allega un esempio nella pagina seguente, devono contenere tutti gli elementi informativi e i loghi presenti nel modello scaricabile alla pagina web:

http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2007_13/documentazione/cartello.htm e mantenerne le proporzioni.

Per le misure e gli interventi finanziati dall'Asse Leader, dovrà essere apposto anche il logo di Leader.



FEASR

**Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali**

**Programma di sviluppo rurale 2007-2013
della Regione Piemonte**

ai sensi del Regolamento (CE) n. 1698/2005

Misura *[inserire n° e titolo misura]*

Azione *[inserire n° e titolo sottoazione]*

Sottoazione *[inserire n° e titolo sottoazione]*

Descrizione progetto *[inserire titolo progetto]*

Costo complessivo *[inserire costo totale progetto]*

di cui quota FEASR *[inserire importo FEASR]*

